



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 18 dicembre 1990.

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza del Tribunale, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

AVVISO IMPORTANTE

Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.

Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 6

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 7
— Ammortamenti	» 7
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 18
— Richieste e dichiarazioni di morte presunta	» 20
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 20

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 20
— Bandi di gara	» 24

Altri annunzi:

— Consigli notarili	» 31
-------------------------------	------

Rettifiche	» 31
----------------------	------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 31
--	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

PORTO DI GENOVA - S.p.a.

Sede legale Genova, Calata Chiappella
Sede amministrativa Genova, via della Mercanzia, 2,
palazzo San Giorgio
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Iscrizione Tribunale Genova, società n. 43005
Codice fiscale 02655570105

Gli azionisti della società per azioni Porto di Genova, sono convocati in assemblea ordinaria, presso palazzo San Giorgio, via della Mercanzia, 2, in Genova, in prima convocazione per il giorno 14 gennaio 1991 alle ore 7 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 gennaio 1991 alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ruolo della società nel quadro del riassetto del sistema portuale;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, n. 2 e 3 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Genova, 10 dicembre 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Rinaldo Magnani

G-1256 (A pagamento).

AZIENDA AGRICOLA TENUTE TORREBIANCO - S.p.a.

Sede in Rutigliano (Bari), via Cavaglieri di Vittorio Veneto, n.c.
 Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Bari al n. 15121 reg. soc.
 Codice fiscale n. 02935930723

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio D'Agosto dott. Luigi, in Bari, via Putignani n. 7, per il giorno 17 gennaio 1991, alle ore 16, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 18 gennaio 1991, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di variazione della denominazione sociale e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale;
2. Proposta di variazione degli articoli 2, 5, 8, 9, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 dello statuto sociale per l'inserimento dell'amministratore unico e altre variazioni.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti i quali, anche se già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea, presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Canelli, 10 dicembre 1990

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Giovanni Chiappone

T-2405 (A pagamento).

AZIMUT PIEMONTE - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Re Umberto, 8
 Capitale sociale L. 500.000.000 sottoscritto
 Capitale sociale L. 465.000.000 versato

Tribunale di Torino n. 1178/90 registro società e fascicolo

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale per il giorno 14 gennaio 1991 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 15 gennaio 1991 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della situazione venutasi a creare a seguito delle dimissioni, senza l'espressione delle motivazioni, della maggioranza dei consiglieri di amministrazione;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione del compenso;
3. Argomenti vari ed eventuali comunque su argomenti inerenti e/o in connessione con i precedenti punti di cui all'ordine del giorno.

Potranno intervenire in assemblea i soci che avranno depositato le azioni entro il 9 gennaio 1991 presso la sede sociale.

Torino, 17 dicembre 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Dott. Stanislao Esposito

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Fulvio Bonelli.

T-2410 (A pagamento).

EURALANZO - S.p.a.

Sede in Lanzo Torinese, via Torino n. 178
 Capitale sociale L. 4.700.000.000 versato
 Iscritta al Tribunale di Torino n. 202/75 soc. e fasc.
 codice fiscale 01103740013

Per il giorno 25 gennaio 1991 alle ore 10,30, in Mathi Canavese, presso la Villa Bosso, via Capitano Gatti n. 5, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 26 gennaio 1991 stessa ora e luogo, in seconda convocazione è indetta l'assemblea ordinaria degli azionisti sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi art. 2364 del Codice civile.

Il deposito delle azioni per l'intervento in assemblea dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima della data della medesima presso la sede sociale o presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino o banca estera da esso incaricate.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Renzo Michi

T-2411 (A pagamento).

MODENA TEAM - S.p.a.

Sede in Modena, viale delle Nazioni n. 97
 Capitale sociale L. 5.000.000.000 di cui versati L. 2.470.000.000
 Società iscritta al n. 33035 registro società

I soci della società in epigrafe sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in Modena, viale delle Nazioni n. 97, in prima convocazione per le ore 19 del giorno 8 gennaio 1991, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 10 gennaio 1991, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione da 3 a 7 membri;
3. Nomina di quattro nuovi consiglieri;
4. Varie ed eventuali.

Modena 7 dicembre 1990

Il legale rappresentante: dott. Patrucco Carlo.

C-31895 (A pagamento).

FININTOSC LEASING - S.p.a.

Sede in Chianciano Terme (Siena), via delle Rose, 3
 capitale sociale L. 3.185.000.000 interamente versato

Gli azionisti della società Finintosc Leasing - S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Chianciano Terme, via delle Rose, 3 per il giorno 18 gennaio 1991 alle ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 1991 stesso luogo alle ore 9 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo delle cariche sociali del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Chianciano Terme, 7 dicembre 1990

Il Consiglio di amministrazione: (firma illeggibile).

C-31896 (A pagamento).

CARTIERA DI FERRARA - S.p.a.

Sede in Ferrara, via Marconi n. 69

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Reg. soc. Tribunale di Ferrara n. 8713

Gli azionisti ed i sindaci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale, in Ferrara via Marconi n. 69, per il giorno 15 gennaio 1991, alle ore 20 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 gennaio 1991 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Rinnovo cariche sociali; Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale;
Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Aumento gratuito del capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 900.000.000;

Ulteriore aumento a pagamento del capitale sociale da L. 900.000.000 a L. 1.000.000.000.

Il deposito delle azioni ai fini dell'intervento all'assemblea di cui sopra dovrà essere effettuato a norma di legge.

Ferrara, 7 dicembre 1990

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Giulio Spinoglio

C-31897 (A pagamento).

EREDI COTTAFAVA - S.p.a.

Sede Rubiera (Reggio Emilia), piazza Gramsci n. 4

Capitale sociale L. 8.643.000.000 interamente versato

Tribunale di Reggio Emilia reg. soc. n. 10118

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici direzionali della Unicem - S.p.a. in Torino, via Carlo Marengo n. 25, per il giorno 10 gennaio 1991, alle ore 11, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 11 gennaio 1991, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della denominazione sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni presso la sede sociale, ai sensi di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: ing. Giovanni Zenga

C-31959 (A pagamento).

CISPADANO LEASING - S.p.a.

Sede legale Bologna, via Carducci n. 34

Capitale sociale L. 4.050.000.000 interamente versato

Tribunale di Bologna reg. soc. n. 48177

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede amministrativa in Carpi via Peruzzi n. 22/M, per l'8 gennaio 1991 ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il 10 gennaio 1991 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

Per gli interventi in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Li, 13 dicembre 1990

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Edward Phillip Passalacqua

C-31967 (A pagamento).

TECHFAB-MOTORI PER AUTOMAZIONE - S.p.a.

Sede sociale Ivrea (Torino), corso Vercelli n. 117

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Tribunale di Ivrea n. 4921

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il 15 gennaio 1991 alle ore 18 presso la sede sociale in prima convocazione e per il 16 gennaio 1991 alle ore 18, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale a lire 600 milioni;
2. Varie ed eventuali.

Li, 12 dicembre 1990

L'amministratore delegato: ing. Mario Prennushi.

C-31970 (A pagamento).

OSVALDO CARIBONI LECCO - S.p.a.

Capitale sociale L. 2.120.000.000 interamente versato

Tribunale di Lecco (Como) reg. soc. n. 941

È convocata l'assemblea ordinaria degli azionisti presso la sede sociale per il 15 gennaio 1991 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo per il 16 gennaio 1991 stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Determinazione compenso amministratori.

Deposito delle azioni a sensi di legge.

Il presidente: rag. Cariboni Lorenzo detto Enzo.

C-31971 (A pagamento).

KAPPA - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via Dietro Listone, 11
Capitale sociale L. 200.000.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 3 gennaio 1991 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il 14 gennaio 1991, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 giugno 1990; relazione e delibere conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale in Verona, via Dietro Listone, 11, o presso la Banca Popolare di Verona, sede centrale, o presso la Banca della Svizzera Italiana di Lugano per le azioni circolanti all'estero, almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luigi Ferro

C-31968 (A pagamento).

SOMOCAR - S.p.a.

Sede legale in Trieste, via Campo Marzio, 6
Sede amministrativa Genova, via Martin Piaggio, 17
Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Trieste, reg. soc. n. 10852
Tribunale di Genova, reg. soc. n. 52650 fasc. 71042/441

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 14 gennaio 1991, ore 15,30, in Genova, presso la sede amministrativa, via Martin Piaggio, 17 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 15 gennaio 1991, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rideterminazione del numero dei consiglieri e nomine conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede amministrativa.

Il presidente: Giacomo Clerici.

C-31972 (A pagamento).

GATTOPARDO - S.p.a.

Sede in Licata SS. 123 Contrada Piana Bugiades
Capitale sociale L. 1.693.000.000
Tribunale di Agrigento registro società n.3077

Gli azionisti della Gattopardo - S.p.a. sono convocati in assemblea presso la Gepi - S.p.a. in via Del Serafico, 200 Roma, per il giorno 18 gennaio 1991 alle ore 11 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 1991 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso un istituto bancario.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Vittorio Trupia

C-31985 (A pagamento).

INE - S.p.a.**Industria Nazionale Elettrodi**

Sede in via Facca n. 6 - Cittadella (Padova)
Capitale sociale L. 2.400.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 3255 del reg. soc. Tribunale Padova

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 gennaio 1991 ore 15 in Cittadella, via Facca n. 6, e ciò, come da espressa richiesta da parte di alcuni azionisti ai sensi dell'art. 2367 del Codice civile, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti in merito agli amministratori;
Rinnovo delle cariche sociali;
Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiano diritto al voto, presso la sede sociale.

Il presidente: (firma illeggibile).

C-31998 (A pagamento).

AGRISERVICE - S.p.a.

Sede in Bari
Capitale sociale L. 1.754.680.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Bari reg. soc. n. 10191
Codice fiscale n. 00290840735

Gli azionisti della Agriservice - S.p.a., sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Bari presso la sede sociale di via Matteotti n. 38, per il giorno 10 gennaio 1991 alle ore 10, e, ove occorra, in seconda convocazione, per il giorno 11 gennaio 1991, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Modifiche statutarie: Tit. III, artt. 11, 12, 13; Tit IV artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25.

Parte ordinaria:

Esame situazione societaria: provvedimenti conseguenziali.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bari, 10 dicembre 1990

Il presidente: dott. Girolamo Cappiello.

S-13010 (A pagamento).

L'AGRICOLA - S.p.a.

Sede sociale in Bastia Umbra (Perugia), via Poletti, 56
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Iscrizione Tribunale di Perugia n. 6232 reg. soc.

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 10 gennaio 1991 alle ore 10 in via Donizetti n. 10 in Roma, e per il giorno 11 gennaio 1991, stessa ora e stesso luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Pagamento parziale utili degli esercizi precedenti;
2. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima presso la Banca Nazionale del Lavoro di Perugia.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Un consigliere: dott. Giorgio Di Pietro

S-13011 (A pagamento).

S.T.A. - S.p.a.

Società Trasporti Automobilistici
(In liquidazione)

Sede in Roma, via Tuscolana n. 178
 Capitale sociale L. 455.000.000 interamente versato
 Iscritta reg. soc. Tribunale di Roma, n. 157, fasc. 179, anno 1918
 Codice fiscale n. 8012305.0587
 Partita IVA n. 0356348.1005

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 4 gennaio 1991, ore 11 presso la sede comunale in Campidoglio, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni conseguenziali dell'avvenuto decesso del liquidatore;
2. Varie ed eventuali.

Roma, 11 dicembre 1990

Il presidente del Collegio sindacale:
 Rag. Carlo Amici

S-13014 (A pagamento).

SOCIETÀ PROMOZIONE SERVIZI - S.p.a.

Sede sociale in Caserta, via Roma c/o Unione Industriale
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Iscr. al n. 10160/90 reg. soc. del Tribunale di S. Maria C. V.
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01871250617

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 10 gennaio 1991 alle ore 14 in Caserta località Centurano P.co dei Pini, via Appia Uffici Amministrativi ed in mancanza il giorno 11 gennaio 1991 ore 17,30 stesso luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Accettazione delle dimissioni dei consiglieri;
2. Nomina nuovi componenti del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
 Coppola Cristoforo

S-13012 (A pagamento).

VENIS - S.p.a.

Venezia Informatica e Sistemi

Sede di Venezia, San Polo 342
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Venezia n. 33393 registro società
 C.C.I.A.A. Venezia n. 214409

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Venezia, presso le sale delle Commissioni Consiliari site al primo piano del Palazzo Comunale di Cà Farsetti, San Marco n. 4137, per le ore 12 di venerdì 11 gennaio 1991, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione, designazione del presidente e determinazione dei compensi;
2. Nomina dei componenti il Collegio sindacale, designazione del presidente e determinazione dei compensi.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: avv. Sergio Bertossi

S-13017 (A pagamento).

NON STOP - S.p.a.

Parma, via Affò n. 1
 Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato
 Tribunale di Parma n. 17981

Si rende nota che è convocata l'assemblea straordinaria negli azionisti per il giorno 12 gennaio 1991 alle ore 15, presso lo studio del dott. Giovanni Fontanabona in Parma, G.ria Bassa Magnani n. 7 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 14 gennaio 1991 ore 15 nello stesso luogo in seconda convocazione.

Per quanto riguarda la parte ordinaria l'assemblea è convocata per il giorno 12 gennaio 1991 alle ore 17, presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 14 gennaio 1991 ore 17 nello stesso luogo ed ora in seconda convocazione, con il seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Modifiche statutarie;
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Modifiche organi sociali;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Interlandi Michele.

S-13023 (A pagamento).

EDILCOSTRUZIONI - S.p.a.

Roma, via Panama n. 68
Iscritta Tribunale di Roma reg. soc. n. 999/53
Codice fiscale n. 00476350582

Gli azionisti della Edilcostruzioni - S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 gennaio 1991, ore 16, presso la sede sociale, in prima convocazione e il giorno 8 gennaio 1991, stessa ora e luogo, per ivi discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dell'amministratore unico;
2. Nomina dell'amministratore o degli amministratori costituenti il nuovo organo amministrativo.

L'amministratore unico: dott. arch. M. Faraggiana.

S-13018 (A pagamento).

VEART - S.p.a.

Sede in Scorzè (Venezia), via Maglianese n. 23
Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
Iscritta Tribunale di Venezia n. 21679 reg. soc.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 4 gennaio 1991, alle ore 8,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 gennaio 1991, stesso luogo ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente;
2. Esame situazione economico-patrimoniale al 30 novembre 1990;
3. Prospettive 1991;
4. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: Sergio Biliotti

S-13078 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA - S.p.a.**

Sede legale in Spezzano (Modena), via Canaletto, 27
Capitale sociale L. 37.500.000.000 interamente versato
Tribunale di Modena reg. soc. n. 14575

Si avvertono i signori obbligazionisti, portatori del prestito obbligazionario ordinario di L. 2.000.000.000 emesso in data 4 novembre 1983, che a partire dal 1° gennaio 1991 sarà pagabile la cedola maturata nell'anno 1990 ad esibizione dei certificati.

I portatori dei titoli potranno riscuotere detta cedola presso il Banco S. Geminiano e S. Prospero, sede di Modena.

Li, 10 dicembre 1990

Il presidente: Alfonso Bergamini.

C-31973 (A pagamento).

CERAMICA MONICA - S.p.a.

Sede legale in Solignano (Modena), via Statale per Vignola, 187
Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato
Tribunale di Modena reg. soc. n. 3965

Si avvertono i signori obbligazionisti, portatori del prestito obbligazionario ordinario di L. 500.000.000 emesso in data 2 marzo 1981, che a partire dal 1° gennaio 1991 sarà pagabile la cedola maturata nell'anno 1990 ad esibizione dei certificati.

I portatori dei titoli potranno riscuotere detta cedola presso il Banco S. Geminiano e S. Prospero, sede di Modena.

Li, 10 dicembre 1990

Il presidente: Alfonso Bergamini.

C-31974 (A pagamento).

GARDENIA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale in Spezzano (Modena), via Canaletto, 27
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Modena reg. soc. n. 5038

Si avvertono i signori obbligazionisti, portatori del prestito obbligazionario ordinario di L. 500.000.000 emesso in data 16 marzo 1978, che a partire dal 1° gennaio 1991 sarà pagabile la cedola maturata nell'anno 1990 ad esibizione dei certificati.

I portatori dei titoli potranno riscuotere detta cedola presso il Banco S. Geminiano e S. Prospero, sede di Modena.

Li, 10 dicembre 1990

Il presidente: Angelo Bonezzi.

C-31975 (A pagamento).

GARDENIA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale in Spezzano (Modena), via Canaletto, 27
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Modena reg. soc. n. 5038

Si avvertono i signori obbligazionisti, portatori del prestito obbligazionario ordinario di L. 1.000.000.000 emesso in data 29 giugno 1979, che a partire dal 1° gennaio 1991 sarà pagabile la cedola maturata nell'anno 1990 ad esibizione dei certificati.

I portatori dei titoli potranno riscuotere detta cedola presso Banco S. Geminiano e S. Prospero, sede di Modena.

Li, 10 dicembre 1990

Il presidente: Angelo Bonez

C-31976 (A pagamento).

GARDENIA FINANZIARIA - S.p.a.

Sede legale in Spezzano (Modena), via Canaletto, 27
Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Modena reg. soc. n. 5038

Si avvertono i signori obbligazionisti, portatori del prestito obbligazionario ordinario di L. 2.000.000.000 emesso in data 11 settembre 1980, che a partire dal 1° gennaio 1991 sarà pagabile la cedola maturata nell'anno 1990 ad esibizione dei certificati.

I portatori dei titoli potranno riscuotere detta cedola presso il Banco S. Geminiano e S. Prospero, sede di Modena.

Li, 10 dicembre 1990

Il presidente: Angelo Bonezzi.

C-31977 (A pagamento).

**ISTITUTO REGIONALE DI CREDITO AGRARIO
PER L'EMILIA-ROMAGNA**

Ente di diritto pubblico
Bologna

*Estinzione anticipata del 28° prestito obbligazionario 17%
1983/2003 - ABI 11058*

Avvalendoci della facoltà prevista al punto 2) secondo comma, del regolamento del 28° prestito obbligazionario, siamo a comunicare che il 30 giugno 1991 provvederemo al rimborso anticipato del debito residuo risultante a tale data.

Il direttore generale: Lauro Colombini.

C-31898 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

La sig.ra Gina Valli, nata a S. Agata Feltria (Pesaro) il 13 febbraio 1915 ivi residente in località Barberini, ha citato i signori Virgilia Faneta, Alessandrina Severi, Anna Severi, Elsa Severi, Luigi Severi, Teresa Severi, o i loro legittimi eredi, a comparire avanti il Tribunale di Pesaro all'udienza del 17 luglio 1991 affinché siano accolte le seguenti conclusioni: Voglia l'ill.mo Tribunale di Pesaro dichiarare che la sig.ra Gina Valli, nata a S. Agata Feltria (Pesaro) il 13 febbraio 1915, ivi residente, ha usucapito la proprietà della restante quota di $\frac{1}{2}$ del terreno posto in Comune di S. Agata Feltria, località Barberini, distinti al Catasto Terreni di detto Comune con la partita 4249, foglio 28, particella n. 304, di mq 286, r.d. L. 3.003, r.a. L. 2.288, con sovrastante porzione di fabbricato, già intestato all'attrice; ordinare la trascrizione e la voltura di rito.

Pesaro, 7 novembre 1990

Dott. Proc. Silvano Zanchini.

C-31909 (A pagamento).

Il sig. Antonio Sabba, residente in località San Donato di S. Agata Feltria, ha citato i signori Margherita Peruzzi, Confraternita del Purgatorio nella Chiesa di S. Lorenzo in Rosciano, Amos Gabrielli, Agostino Paci, Domenico Paci, Giocondo Paci, Maria Cinerini, Assunta Casadei, Giovanna Casadei, Palma Casadei, Olimpia Prati, Davide Mancini, Anacleto Paci, Clelia Paci, Francesco Paci, Serafino Paci, Maria Cappelli, Virgilio Cappelli, Pietro Olivieri, o i loro legittimi eredi, a comparire avanti il Tribunale di Pesaro all'udienza del 17 luglio 1991 affinché siano accolte le seguenti conclusioni: Voglia l'ill.mo Tribunale di Pesaro dichiarare che il sig. Antonio Saba, nato a S. Agata Feltria (Pesaro) il 12 luglio 1938, ivi residente, ha usucapito i beni immobili posti in Comune di S. Agata Feltria e segnati al Catasto Terreni con la partita 3473, foglio 9, mappale n. 131, foglio 18, mappali nn. 8 - 51, di Ha 0.57.96; partita 455, foglio 9, mappale n. 92, di Ha 0.05.82; partita 3032, foglio 9, mappali nn. 128 - 140 - 142, foglio 18, mappali nn. 11 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17 - 61 - 146, di Ha 5.23.42, limitatamente al rimanente 1/16; partita 395, foglio 9, mappali nn. 125 - 138, di Ha 0.55.64; partita 4123, foglio 9, mappali nn. 129 - 130 - 133/2 - 139 - 143, foglio 18, mappale n. 31, di Ha 2.07.78; partita 2858, foglio 9, mappale n. 141, fabbricato rurale diruto di mq 240; ordinare la trascrizione e la voltura di rito.

Pesaro, 21 novembre 1990

Dott. Proc. Silvano Zanchini.

C-31910 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore circondariale di Genova, letto il ricorso che precede, visto l'art. 60 del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, premesso gli opportuni accertamenti, dichiara l'ammortamento del seguente assegno circolare: assegno circolare n. 706294950 libero, di L. 4.698.301 emesso dalla Banca Istituto Bancario S. Paolo di Torino in data 24 ottobre 1990, all'ordine di Ford Credit - S.p.a..

Ha autorizzato il pagamento dopo trascorso il termine di giorni quindici dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, a spese e cura del ricorrente, purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Genova, 5 dicembre 1990

Zarra Giuseppe.

G-1255 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Torino, in data 22 novembre 1990, pronuncia l'ammortamento dell'assegno bancario n. 158440576 di L. 27.155.968, emesso il 30 novembre 1988 sul c/c 1252702/44 intestato alla S.p.a. Autoliv Klippan della Cassa di Risparmio di Torino, succursale di Moncalieri all'ordine Ditta Novastamp.

Autorizza il pagamento dell'assegno sopra descritto dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Torino, 10 dicembre 1990

Dott. S. Duccini.

T-2399 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Saluzzo con decreto emesso in data 2 febbraio 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari tratti sulla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Racconigi, emessi a Casalgrasso:

n. 0179101773 di L. 930.00;

n. 0179101775 di L. 1.180.000,

autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizioni.

Vassallo Domenico.

T-2400 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Torino ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari in data 22 novembre 1990:

1) assegno n. 405810/972 tratto sul c/c n. 103116 emesso dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia n. 42 di Orbassano di L. 5.522.000 firmato dalla Gioielleria Giacometto, a favore della Associazione Orafi non era girato;

1) assegno n. 413702324 tratto sul c/c n. 117952 emesso dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia n. 700 avente un importo di L. 220.000, firmato da Il Gioiello di Orecchia, a favore della Associazione Orafi non era girato;

3) assegno n. 420658961 tratto sul c/c n. 12581 emesso dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia n. 27 di L. 1.773.000 firmato da Levra Levron F.lli a favore della Associazione Orafi non era girato;

4) assegno n. 420101763 tratto sul c/c n. 1547 emesso dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, agenzia n. 12 di L. 1.026.000 firmato da Serena Renzo a favore della Associazione Orafi non era girato;

5) assegno n. 4573510816 tratto sul c/c n. 6268 emesso dal banco di Roma, agenzia C di L. 1.370.000 a favore della Gioielleria Moiso, girato.

Autorizza il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Ezio Chienasso.

T-2404 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Ravenna con decreto in data 21 novembre 1990, in seguito a denuncia di smarrimento presentata dal sig. Clorari Giuseppe, in qualità di dipendente della So.Ri.T Ravenna - S.p.a., ha dichiarato l'ammortamento del seguente assegno circolare della Banca Nazionale del Lavoro, n. 858785369 di L. 421.782, emso il 4 gennaio 1990 a favore della Compagnia Portuale di Ravenna, decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione.

p. So.Ri.T. Ravenna - S.p.a.

Il collettore: rag. Giovanni Montaguti

C-31905 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Si rende noto che con decreto 15 ottobre 1990, n. 2406/90 N.C. il pretore di Dolo, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 457063756, emesso dal Banco di Roma, filiale di Padova, per L. 2.399.643 in data 16 maggio 1990, all'ordine di Sonato Ivano, autorizzandone il pagamento dopo trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione del detentore.

Dolo, 22 ottobre 1990

Il cancelliere dirigente: Rossi dott. Enrico.

C-31915 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari, con decreto del 3 ottobre 1990, integrato il 19 ottobre 1990, ha disposto l'ammortamento dell'assegno circolare dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (Milano), n. 21232131 di L. 3.255.000 emesso dalla Banca Popolare di Bari ag. 1, il 7 agosto 1990 all'ordine di A.P.I. Italia.

Bari, 28 novembre 1990

Dott. proc. Domenico Romito.

C-31924 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Foggia, ha annunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) a/b n. 358079631-00 di L. 1.182.427 emesso a Foggia il 31 ottobre 1990 da Rocco Mescia e F.lli - S.a.s., all'ordine di Rizzo Vito, tratto sul c/c n. 340065 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia, negoziato per l'incasso presso lo stesso Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia;

2) a/b n. 358079630-12 di L. 4.004.573 emesso a Foggia il 2 novembre 1990 da Rocco Mescia e F.lli - S.a.s., all'ordine di Tomasello Placido, tratto sul c/c n. 340065 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia, negoziato per l'incasso presso lo stesso Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia;

3) a/b n. 358079633-02 di L. 3.295.000 emesso a Foggia il 2 novembre 1990 da Rocco Mescia e F.lli - S.a.s., all'ordine di Severino Antonio, tratto sul c/c n. 340065 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia, negoziato per l'incasso presso lo stesso Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia;

4) a/b n. 358079632-01 di L. 7.225.000 emesso a Foggia il 2 novembre 1990 da Rocco Mescia e F.lli - S.a.s., all'ordine della Cooperativa Agricola Zoot. Martinella a r.l., tratto sul c/c n. 340065 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia, negoziato per l'incasso presso lo stesso Monte dei Paschi di Siena, filiale di Foggia, autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché non venga fatta nel frattempo opposizione del detentore.

Ha disposto che il presente decreto venga, a cura del ricorrente notificato al trattario e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Foggia, 21 novembre 1990

Il presidente: (firma illeggibile)

C-31925 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il Tribunale civile di Bari, con ordinanza del 7 ottobre 1990, su ricorso del 25 luglio 1990, ha disposto l'ammortamento dei seguenti assegni bancari tutti emessi in favore del sig. Giovanni Panaro.

- 1) n. 0246684650 del Banco di Napoli, filiale di Triggiano intestato alla Genchi Farma di L. 522.648;
- 2) n. 0004060626 della Banca Nazionale del Lavoro intestato al dott. Alfredo Caporizzi di L. 166.600;
- 3) n. 0006043564 della B.P.B. intestato alla Levante Assicurazione di L. 119.000;
- 4) n. 0000425254 della B.P.B. intestato alla S.C.A. di L. 304.640;
- 5) n. 0001919739 della Banca Nazionale del Lavoro intestato alla Raid di L. 1.116.454;
- 6) n. 0005038060 della B.P.B. intestato alla Fankfulla di L. 489.000;
- 7) n. 0007166182 della B.P.M. intestato alla Elettronica Sistemi di L. 402.210;
- 8) n. 00250075 della Cassa Rurale ed Artigiana intestato alla Cereba di L. 2.004.913;
- 9) n. 401613898 dell'Istituto San Paolo di Torino intestato al sig. Brusa Antonio di L. 400.000;
- 10) n. 040079767 del Credito Commerciale di Mantova intestato alla Canon Italia - S.p.a. di L. 182.534.

Per opposizione giorni quindici.

Bari, 29 novembre 1990

Giovanni Panaro.

C-31927 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Modugno, con decreto del 12 ottobre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno c/c n. 1009005, tratto sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Conversano sul c/c n. 608/14 emesso il 30 dicembre 1987, da Genco Gioele residente in Conversano alla piazza della Resistenza a favore di tale Napoliello Filomeno.

Ha autorizzato il pagamento della somma portata dal detto assegno decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il richiedente: avv. Giuseppe Cavallo.

C-31929 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bari, con decreto 9 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 44307225 di L. 700.000 emesso dal sig. Maremonti Luigi il 6 agosto 1990, a favore del sig. Pasquale Nitti, sulla Banca del Salento, filiale di Bari, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Paolo Nitti.

C-31930 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Mercato S. Severino, con provvedimento del 27 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento di n. 30 assegni circolari di L. 3.000.000, ciascuno emessi dal Monte dei Paschi di Siena di Avellino e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnati con i numeri: 0533212220-08, 0533212221-09, 0533212222-10, 0533212223-11, 0533212224-12, 0533212225-00, 0533212226-01, 0533212227-02, 0533212228-03, 0533212229-04, 0533212252-01, 0533212253-02, 0533212254-03, 0533212255-04, 0533212256-05, 0533212257-06, 0533212258-07, 0533212259-08, 0533212261-10, 0533212283-06, 0533212284-07, 0533212285-08, 0533212286-09, 0533212287-10, 0533212288-11, 0533212289-12, 0533212290-00, 0533212291-01, 0533212292-02, 0533212260-09 e ne ha autorizzato il pagamento alla ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31936 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Mercato S. Severino, con provvedimento del 27 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento di:

2 assegni circolari emessi dal Banco di Santo Spirito di Roma e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano, di L. 200.000 ciascuno, contrassegnati coi numeri 7703294666-02, 7703316898-04;

nonché di assegno n. 613471186-03 di L. 400.000 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Napoli e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano;

di assegno n. 23719321-02 di L. 1.000.000 emesso dall'I.C.C.R.E.A. di Roma e girato alla Cassa Rurale e Artigiana di Fisciano;

di assegno n. 25389286-00 di L. 5.000.000 emesso dall'I.C.C.R.E.A. di Roma e girato alla Cassa Rurale e Artigiana di Fisciano.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31937 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Mercato S. Severino, con provvedimento del 27 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento di:

4 assegni circolari di L. 200.000 ciascuno, emessi dalla Banca Popolare di Pescopagano e Brindisi di Potenza e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnati coi numeri 1152369323-1152369324-1152364588-1152338716;

nonché di assegno n. 7703129002-10 di L. 200.000 emesso dal Banco di Santo Spirito di Roma e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano;

di assegno n. 0096731566 di L. 200.000 emesso dalla City Bank Italia di Roma e girato alla Cassa Rurale e Artigiana di Fisciano;

di assegno n. 0791470469 di L. 22.225.455 emesso dalla Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania di Montoro Inferiore e girato alla Cassa Rurale e Artigiana di Fisciano;

di assegno n. 22860254-01 di L. 9.000.000 emesso dall'I.C.C.R.E.A. di Roma e girato alla Cassa Rurale e Artigiana di Fisciano.

Ha autorizzato il pagamento alla ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31938 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Salerno, con provvedimento del 12 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento di n. 28 assegni circolari emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro di Salerno e girati alla Cassa Rurale e Artigiana di Fisciano, di L. 200.000 ciascuno, contrassegnati con i numeri 480428763-09, 480428727-12, 480428745-04, 480263731-12, 480320129-03, 668892718-00, 480403716-00, 772171176-10, 772171177-11, 480404071-04, 480424152-00, 772170766-03, 772170767-04, 480428781-01, 668936713-03, 668936639-07, 668925093-05, 480428756-02, 668936699-02, 668936707-10, 668936708-11, 668936709-12, 668936710-00, 668936711-01, 668936712-02, 668829316-12, 480386271-01, 668892786-03.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31939 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Salerno, con provvedimento del 12 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento:

di n. 9 assegni circolari di L. 1.200.000 ciascuno emessi dal Monte dei Paschi di Siena di Salerno e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnati con i numeri 0584304633-03, 0584304718-10, 0584304721-00, 0584304720-12, 0584304719-11, 0584306963-06, 0584281399-00, 0584281440-02, 0584304558-06;

nonché assegno n. 7205847627 di L. 697.000 ed assegno n. 7308701513 di L. 1.790.000 emessi dal Banco di Napoli di Sarno e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano;

nonché assegno n. 077267003 di L. 5.000.000 ed assegno n. 0929194052 di L. 3.000.000 emessi dalla Cassa di Risparmio Salernitana di Baronissi e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano;

nonché assegno n. 7108827394 di L. 294.000 emesso dal Banco di Napoli di Nocera Inferiore e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31940 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Salerno, con provvedimento del 12 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento:

di n. 29 assegni circolari emessi dalla Banca Commerciale Italiana di Salerno e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano, di L. 200.000 ciascuno, contrassegnati con i numeri 976602216-05, 976602215-04, 976427772-08, 976600571-11, 976565064-06, 976565063-06, 976565061-04, 602128, 976590673-06, 976590715-09, 976565072-02, 976434627-12, 976565257-05, 976564909-08, 976590663-09, 976574810-03, 976598669-07, 976598668-06, 976598667-05, 976598666-04, 976419583-09, 976419584-10, 976419587-00, 976419588-01, 976603513-02, 976603514-03, 976603515-04, 97657 4737-08, 976564999-07;

nonché assegno n. 522986309-01 emesso dalla Banca Commerciale Italiana di Salerno di L. 10.000.000 e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31941 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Bolzano, con decreto del 9 ottobre 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0283032 09 di L. 3.000.000 rilasciato da Luigi Mazzullo sulla Banca del Sud, sede di Messina all'ordine di Dietlinde (Lilli) Gruber, autorizzando il pagamento a favore della Gruber trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, sempreché non venga fatta, nel contempo, opposizione dal detentore.

Bolzano, 3 dicembre 1990

Avv. Siegfried Brugger,

C-31899 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Salerno, con provvedimento del 12 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento:

di n. 6 assegni circolari emessi dal Banco di Roma di Salerno e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano di L. 200.000 ciascuno, contrassegnati con i numeri 6129407971, 6129407920, 6129407921, 6129407922-61, 29407923, 6129407924;

nonché di assegno n. 6129127838 di L. 250.000 emesso dal Banco di Roma di Salerno e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano; di assegno n. 7110027434 di L. 336.000 emesso dal Banco di Napoli di Salerno e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano; di assegno n. 7502010291 di L. 12.482.691 emesso dal Banco di Napoli di Mercato S. Severino e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31942 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Salerno, con provvedimento del 12 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento:

di n. 19 assegni circolari di L. 200.000 ciascuno, emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro di Salerno e girati alla cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnati coi numeri 772184220-02, 772184221-03, 772184222-04, 772184223-05, 480386272-02, 480403699-09, 480403700-10, 480403701-11, 480403702-12, 772171152-12, 772181825-12, 772181826-00, 772189188-04, 772181554-01, 772155676-06, 480428744-03, 772171085-10, 772189025-10, 772181599-07;

nonchè assegno n. 5101963440-02 di L. 2.524.290, assegno n. 5300491672-08 di L. 11.500.000 ed assegno n. 5300492206-09 di L. 7.061.804 emessi dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Mercato S. Severino e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano;

nonchè n. 3 assegni di L. 200.000 ciascuno emessi dal Monte dei Paschi di Siena di Salerno e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnati dai n. 0584280756-07, 0584280757-08, 0584187052-07;

nonchè n. 3 assegni di L. 500.000 ciascuno emessi dalla Banca Popolare di Napoli di M.S. Severino e girati alla Cassa Rurale ed artigiana di Fisciano contrassegnati coi numeri 0525250267-09, 0525250266-05, 0525250363-01;

nonchè assegno n. 0848356257-08 di L. 200.000 ed assegno n. 0848356256-07 di L. 300.000 emessi dalla Banca Commerciale Italiana di Battipaglia e girati alla cassa Rurale Artigiana di Fisciano.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della repubblica italiana salvo opposizione.

Salerno, 5 dicembre 1990.

p. cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31943 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Roccadaspide, con decreto del 6 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto su Credito Commerciale Tirreno, filiale di Cava dei Tirreni il 30 marzo 1990 per un importo di L. 4.000.000.

Autorizza, pertanto, il predetto Istituto al pagamento dell'importo, dopo quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga proposta opposizione.

Salerno, 28 novembre 1990

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-31946 (A pagamento).

Ammortamento assegno

A seguito di ricorso avanzato dal Banco di Napoli, filiale di Udine in data 22 novembre 1990, il pretore di Udine con decreto del 23 novembre 1990 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 781.4.895.280 tratto in data 26 gennaio 1988 dalla sig.ra Bruna Scaglioni sul proprio c/c n. 2308 in essere presso la Banca San Paolo di Brescia, filiale di Cologno Monzese per l'importo di L. 2.000.000 a favore del sig. Lattarulo Celso, Udine.

È stato autorizzato il pagamento dello stesso assegno bancario con il rispetto delle formalità previste dall'articolo n. 69 della legge 21 dicembre 1933 (legge assegno).

p. Banco di Napoli, filiale di Udine: (firma illeggibile).

C-31958 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Salerno, con provvedimento del 19 novembre 1990, ha decretato l'ammortamento:

di n. 2 assegni circolari di L. 200.000 ciascuno, emessi dalla Banca Commerciale Italiana di Salerno e girati alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnati dai numeri 0976603577-01, 0976590676-09;

nonchè di assegno di L. 200.000 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro di Salerno e girato alla Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano contrassegnato dal numero 480428743-02.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, salvo opposizione del detentore.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31944 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il vice pretore di Torremaggiore, con decreto 27 novembre 1990 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 5180887 di L. 5.290.000 emesso a Palermo il 31 gennaio 1990 all'ordine La Torre Antonio, tratto sul Credito Italiano, Palermo, su c/c 77000/00 intestato a Crimi Gaspare;

2) n. 5159314 di L. 2.098.900, emesso a Palermo il 30 gennaio 1990, all'ordine La Torre Angelo, tratto sul Credito Italiano, Palermo c/c 73113/00 intestato a Adis - S.r.l.;

3) n. 5679610 di L. 4.700.000, emesso a Napoli il 29 marzo 1990 all'ordine Micucci Luigi, tratto sulla Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, filiale di Napoli, sul c/c 59331 intestato a Cesaro Luca.

Autorizza il pagamento dopo quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

p. Banca Popolare Dauna
Il presidente: dott. G. Russo

C-31969 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Ferrara con decreto del 28 novembre 1989 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 4002505761/F emesso in data 15 febbraio 1989 dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Ferrara in favore della Mercatelli Giordano - S.n.c. dell'importo di L. 1.036.392.

Autorizza il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Mercatelli Giordano.

C-31979 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Ferrara con decreto del 9 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 067963692, c/c n. 4654/9 di L. 27.755.996 rilasciato dalla Forni Frutta - S.r.l. sul Banco di Santo Spirito, filiale di Fondi all'ordine della A.P.O. - Associazione Produttori Ortofrutticoli Soc. coop. - a r.l. con sede in Ferrara.

Autorizza il pagamento trascorsi quindici giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Giuliana Strozzi.

C-31980 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore della sezione distaccata di Pontedera della Pretura centrale di Pisa, con decreto 7 dicembre 1990, ad istanza di suor Maria Giovanna, al secolo Buono Giustina, superiora della scuola materna Fairman, con sede in Casciana Terme, viale Regina Margherita n. 18, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari recanti i rispettivi numeri 0788735018 e 0788735019 ciascuno di L. 5.000.000, emessi in data 4 dicembre 1990, dal Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Casciana Terme, entrambi all'ordine di ditta Gasperini, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Giustina Buono (suor Maria Giovanna).

C-31983 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Voghera con decreto del 30 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso in data 23 novembre 1990 sulla Banca Nazionale del Lavoro di Roma, all'ordine di Pastori Carlo dell'importo di L. 1.000.000 contraddistinto con il n. 15178904 serie 289. Autorizzando l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Rizzon Barbara.

C-31988 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della Pretura di Padova, con decreto del 28 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario tratto in data 26 giugno 1990, sulla Banca Popolare di Milano, agenzia di Codigoro (Ferrara), portante il n. 0001578272 di L. 10.659.045.

Autorizza il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Avv. Giuseppe Lisato.

C-31993 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 22 novembre 1990, il Pretore di Livorno ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 422869814 di L. 21.796.200, dell'Istituto San Paolo di Torino, filiale di Bosco Reale (Napoli), tratto sul c/c n. 2234 da Amoruso Francesco e ne ha autorizzato il pagamento dopo trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Livorno, 5 dicembre 1990

p. Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio:
(firma illeggibile)

C-31994 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Lonato con decreto 21 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti assegni:

assegno bancario di L. 3.000.000 n. 0280629563 tratto sulla Banca Cab agenzia di Lonato emesso dal sig. Sigurtà Giulio non intestato;

assegno bancario di L. 1.361.000 n. 00095381101 tratto sulla C.R.A. di Padenghe D.G. agenzia di Lonato emesso dal sig. Marelli Palmiro intestato a Carr. Lonato S.d.f.;

assegno bancario di L. 1.800.000 n. 0109198359 tratto sulla Banca Popolare di Milano, agenzia n. 1 emesso dal sig. Borcini Franco non intestato.

Autorizza il pagamento dei suindicati assegni, decorsi quindici giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Sigurtà Giulio.

C-31997 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Terracina con decreto 15 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 9002793552 di L. 1.181.000 emesso dalla Cassa di Risparmio di Roma, filiale di Pontinia per conto della ditta Mira Lanza emesso dalla citata banca il 30 ottobre 1990 a favore di Giorgi Vincenzo.

Opposizione quindici giorni.

Giorgi Vincenzo.

S-13020 (A pagamento).

Ammortamento cambiario ed assegno

Il pretore di Mercato S. Severino, con provvedimento del 27 novembre 1990, su ricorso della Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano, ha decretato l'ammortamento di 27 pagherò cambiari e di n. 1 assegno che qui si descrivono:

effetto di L. 1.000.000 con scadenza al 31 ottobre 1990 emesso da Romano Giancarlo a favore di Parmigiano Gennaro e da questi girato con ultimo girante Aversa Luigi;

effetto di L. 1.000.000 con scadenza al 30 ottobre 1990 emesso da Diano Casalinghi a favore di Barrella Vito e da questi girato con ultimo girante Landi Francesco;

effetto di L. 300.000 con scadenza al 30 ottobre 1990 emesso da Strollo Anna a favore della ditta Moretti Vincenzo e da questi girato con ultimo girante Ansalone Mario;

effetto di L. 112.000 con scadenza al 1° novembre 1990 emesso da Iannucci Quirina in favore di Arte Ricamo Forentino e girato con ultimo girante Ansalone Mario;

effetto di L. 150.000 con scadenza al 2 novembre 1990 emesso da Carbone Concetta in favore della ditta Santangelo Pasqualina girato con ultimo girante Ansalone Mario;

effetto di L. 100.000 con scadenza al 15 novembre 1990 emesso da Nuzzo Pasquale a favore della ditta Santangelo Pasqualina e girato con ultimo girante Ansalone Mario;

effetto di L. 170.000 con scadenza al 15 novembre 1990 emesso da Marirrosa Cuzzovaglia in favore della ditta Santangelo Pasqualina e da questa girato con ultimo girante Ansalone Mario;

effetto di L. 100.000 con scadenza al 30 ottobre 1990 emesso da Vincenzo Cirillo in favore di Landi Michelina;

effetto di L. 250.000 con scadenza al 30 ottobre 1990 emesso da De Stefano Francesco in favore di De Stefano Antonio e da questi girato con ultimo girante Ime Sud - S.n.c.;

effetto di L. 400.000 con scadenza al 5 novembre 1990 emesso da D'Angelo Aldo in favore di Ime Sud - S.n.c.;

effetto di L. 100.000 con scadenza al 30 ottobre 1990 emesso da D'Antuono Rosa in favore di Arte Ricamo Fiorentino di Moretti P. e C.;

effetto di L. 100.000 con scadenza al 15 novembre 1990 emesso da Mirto Angela in favore di Arte Ricamo Fiorentino di Moretti P. e C.;

effetto di L. 100.000 con scadenza al 5 novembre 1990 emesso da Grande Gennaro in favore di Arte Ricamo Fiorentino di Santangelo Pasqualina;

effetto di L. 180.000 con scadenza al 10 novembre 1990 emesso da Pizzo Antonietta in favore di Arte Ricamo Fiorentino di Moretti Pasquale e C.;

effetto di L. 200.000 con scadenza al 25 ottobre 1990 emesso da Lepore Rosa in favore di Arte Ricamo Fiorentino di Moretti Pasquale e C.;

effetto di L. 500.000 con scadenza al 20 settembre 1990 emesso da Landi Maria in favore di B.B.C. di Campitelli Salvatore;

effetto di L. 2.000.000 con scadenza al 26 settembre 1990 emesso da Ruggiero Luigi in favore di Pinto Gaetano;

effetto di L. 3.000.000 con scadenza al 26 settembre 1990 emesso da Citro Tullio in favore di Ciarletta Maria;

effetto di L. 375.000 con scadenza al 23 settembre 1990 emesso da Landi Raffaella in favore di Sud Alimentari - S.n.c.;

effetto di L. 200.000 con scadenza al 25 settembre 1990 emesso da De Gregorio Luigi in favore di Del Pesce Gennaro;

effetto di L. 500.000 con scadenza al 25 settembre 1990 emesso da Sica Giacomina in favore di Imperato Salvatore;

effetto di L. 230.000 con scadenza al 25 settembre 1990 emesso da Landi Maria in favore di Intercosmo - S.p.a. Bologna;

effetto di L. 1.000.000 con scadenza al 21 settembre 1990 emesso da Milite Teresa in favore di F.lli. Giuseppe e Antonio;

effetto di L. 500.000 con scadenza al 20 settembre 1990 emesso da Dell'Università Giovanni in favore di Memoli Anna;

effetto di L. 2.000.000 con scadenza al 20 settembre 1990 emesso da Prezioso Gerardo in favore di Sa-Tra-Mea - S.a.s.;

effetto di L. 365.00 con scadenza al 20 settembre 1990 emesso da Video Center Lancusi in favore di Alfa - S.p.a.;

effetto di L. 3.500.000 con scadenza al 20 settembre 1990 emesso da Sessa Carmine in favore di Coppola Gianrocco, assegno n. 117251374 di dm 116,27 conto 8270340 della Von Der Heydt Kersten & Shone a favore di Landi Giovanni.

Ha autorizzato il pagamento in favore della ricorrente Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano decorsi giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*, salvo opposizione.

Salerno, 5 dicembre 1990

p. Cassa Rurale ed Artigiana di Fisciano
Il presidente: Gaetano Sessa

C-31945 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Torino il 3 dicembre 1990 ha pronunciato ammortamento di cambiale ipotecaria di L. 697.680 emessa il 21 aprile 1982 scadenza al 21 luglio 1982 a favore della Fiscambi Immobiliare - S.p.a. (ora Fiscambi Money).

Torino, 7 dicembre 1990

Avv. Mario Gianinetti.

T-2402 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Mascalucia con decreto del 14 maggio 1990 ha dichiarato l'ammortamento: effetto cambiario di L. 500.000 emesso in Catania il 20 novembre 1979 da D'Antonio Maria Elena a favore di Privitera Giovanni e Santangelo Anna, scadenza 20 agosto 1984.

Opposizione entro trenta giorni.

Dott. proc. Donatella Pico.

C-31907 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Forlì, con decreto 13 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento di otto cambiali, emesse in S. Sofia (Forlì), in data 1° settembre 1983, a firma Rosa Carcupino e a favore di Sante Zanchini, così specificate:

n. 5 titoli di L. 4.000.000 cadauno, con scadenza al 30 marzo 1984;

n. 2 titoli di L. 15.000.000 cadauno, con scadenza al 30 aprile 1984;

n. 1 titolo di L. 10.000.000, con scadenza al 30 maggio 1984.

Opposizione entro trenta giorni.

Avv. Azer Cicognani.

C-31911 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il vice pretore di Cascina, letto il ricorso che precede, esaminata la documentazione allegata, visti gli artt. 102, 89-93 regio decreto 14 dicembre 1933 n. 1669, pronuncia, l'ammortamento del vaglia cambiario di L. 2.000.000, scaduto il 30 agosto 1988, accettato da Schillaci Maria di Termini Imerese a favore della ditta Arredil di Caccamo e da questa girato alla ditta Basilei Aldo e C. - S.n.c. con sede in Cascina, via T. Romagnola n. 23, protestato. Autorizza il pagamento del vaglia cambiario sopra descritto, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica*.

Avv. Giorgio Bulleri.

C-31951 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto del presidente del Tribunale di Roma dell'8 ottobre 1990 è stato pronunciato l'ammortamento di cinque cambiali ciascuna di L. 1.200.000, scadenti rispettivamente il 10 settembre 1981, il 10 gennaio 1982, il 10 maggio 1982, il 10 ottobre 1982 ed il 10 gennaio 1983, emesse da Mattogno Settimio e Cassoli Laura a favore di Apolloni Paola.

Per opposizione giorni trenta.

Notaio Paolo De Agostini.

S-13019 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale, in data 24 novembre 1990, dichiara l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 378565, cat. 32, con denominazione «Virginia Ovriez Bona» emesso in data 16 marzo 1990 dalla Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, agenzia centrale, recante un saldo apparente di L. 7.660.500.

Termine per eventuale opposizione giorni novanta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Genova, 9 dicembre 1990

Il richiedente: (firma illeggibile).

G-1254 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 3 dicembre 1990 il presidente del Tribunale di Genova ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio ordinario cat. Rop n. 49738/1103377 emesso il 29 giugno 1983 dalla Banca Popolare di Novara, sede di Genova, con dizione distintiva 49738 e recante il saldo apparente di L. 25.688.768, autorizzando il rilascio del suo duplicato a novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga, nel frattempo, fatta opposizione dal detentore.

Genova, 11 dicembre 1990

Avv. Enrica Gennaro Degola.

G-1257 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale civile e penale di Torino con decreto del 23 ottobre 1990 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 9431/1 rilasciato dalla Banca Brignone - S.p.a., Torino, e contrassegnato Moro ed ha autorizzato l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del suddetto libretto trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Torino, 4 dicembre 1990

Avv. Moreno Martini.

T-2394 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Torino in data 19 novembre 1990 ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore R.O.P. n. 2/2331E rilasciato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, sede di Torino, contrassegnato Sanchi Palmira.

Autorizza il rilascio del duplicato dopo trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Antonella Enrietti.

T-2409 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore della Pretura circondariale di Chieti, sezione staccata di Francavilla al Mare, ha dichiarato con decreto del 24 ottobre 1990 l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore emesso dalla Banca Popolare di Lanciano, sede di Francavilla, n. 33067 recante la somma di L. 3.500.000, autorizzando il pagamento della predetta somma dopo quindici giorni dalla pubblicazione salvo opposizione.

Ortenzi Amalia.

C-31900 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Massa Carrara con decreto in data 3 dicembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 81/1785 emesso dalla Cassa di Risparmio di Carrara, filiale di Avenza, con legenda Garella Giovanna, portante un credito di L. 23.789.467.

Per opposizione giorni novanta.

Massa, 7 dicembre 1990

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-31904 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Chieti con decreto del 16 giugno 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore con il n. 9202780 emesso dalla Banca d'America e d'Italia, filiale di Pescara intestato a Di Carlo Elsa con un saldo di L. 20.273.155.

Trenta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione.

Di Carlo Elsa.

C-31906 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lamezia Terme, in data 3 dicembre 1990, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore n. 10475 intestato col motto Falvo Giuseppe Marciàno Giovanna, emesso dalla Banca Popolare di Nicastro, agenzia di Nicastro, con saldo apparente di L. 10.014.831.

Falvo Giuseppe.

C-31912 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Avezzano, con decreto in data 1° dicembre 1990 ha dichiarato l'ammortamento del libretto bancario di risparmio n. P.R.P. 2021408 dell'importo di L. 33.713.494 rilasciato dalla Cassa di Risparmio de L'Aquila, filiale di Trasacco, autorizzando la banca emittente a rilasciare alle sig.re D'Amico Angela e D'Amico Luisa il duplicato del libretto di cui innanzi, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avezzano 1° dicembre 1990

D'Amico Angela - D'Amico Luisa.

C-31917 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lucera, con decreto del 22 novembre 1990 ha dichiarato l'ammortamento dei libretti al portatore emessi dal Banco di Napoli, filiale di Lucera n. 928965 di L. 1.338.975; n. 398453 di L. 8.199.782; n. 917451 di L. 5.799.217; n. 917653 di L. 15.017.935; n. 915835 di L. 623.328, rispettivamente intestati a Di Santo Annunziata ed Antonietta; Cagnone Luigi e Di Santo Antonietta; Di Santo Annunziata; Di Santo Annunziata; Di Santo Maria Assunta.

Lucera, 5 dicembre 1990

Il cancelliere capo: (firma illeggibile).

C-31918 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Chieti, con decreto del 20 giugno 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio con il n. 1/10970.42 emesso dal Banco di Napoli, filiale di Ortona intestato a D'Attanasio Luigi con un saldo di L. 12.868.227.

Trenta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione.

D'Attanasio Luigi.

C-31921 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Cassino, con decreto dell'11 ottobre 1990, ha dichiarato nelle forme di legge, l'ammortamento del libretto di deposito al risparmio al portatore n. 10170/4 intestato al sig. Caira Domenico e rilasciato dalla Banca Popolare del Cassinate, agenzia di Atina, contenente l'importo di L. 13.795.913.

Autorizza il predetto istituto a rilasciare il duplicato del libretto decorsi novanta giorni dalla pubblicazione e salva opposizione.

Dott. proc. Edoardo Cacace.

C-31923 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari, ha decretato il 22 novembre 1990 l'ammortamento del libretto di deposito al portatore emesso dalla Cassa di Risparmio di Puglia, filiale di Capurso, col n. 66540210854, recante il saldo di L. 11.892.343, autorizzando l'emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, salva l'opposizione del detentore.

Bari, 4 dicembre 1990

Dott. proc. Luciano Palella.

C-31926 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Monopoli (Bari), su ricorso di Romanazzi Vito, nato a Putignano (Bari) il 27 luglio 1928, residente in Polignano a Mare (Bari) alla piazza Verdi n. 34, ha pronunciato autorizzandone la pubblicazione, decreto di ammortamento, in data 28 novembre 1990, dei seguenti assegni bancari:

assegno bancario di L. 2.800.000 emesso dal sig. Leogrande Paolo, in favore di Romanazzi Vito, dal suo c/c n. 01/18796/38 esistente presso la Banca Popolare di Bari, agenzia di Polignano a Mare ed avente il n. 0366800/05;

due assegni di L. 1.000.000 ciascuno emessi dal sig. Cazzorla Giuseppe, in favore di Romanazzi Vito, dal suo c/c n. 2926U esistente presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura, agenzia di Monopoli, aventi numeri 7204040226 e 7204040227.

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il direttore di cancelleria: Giannangelo Boccuzzi.

C-31928 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari, con decreto del 23 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito n. 648647 con saldo di L. 6.450.000 emesso dal Banco di Napoli, filiale di Bari denominato Spizzico Maria, autorizzando l'emissione del duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, purché in mancanza di opposizione.

Bari, 4 dicembre 1990

Il cancelliere: dott. Caterina Anglani.

C-31931 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore del Tribunale di Bari, con decreto in data 26 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento del seguente libretto bancario: n° 1/20678 di L. 6.710.447 emesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena di Bari a favore di Trizione Scelza fissando il termine di giorni novanta dalla presente pubblicazione per eventuale opposizione.

Bari, 4 dicembre 1990

Trizione Scelza.

C-31932 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Salerno, con decreto in data 22 novembre 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto bancario al portatore n. 17.72818 emesso dal Credito Commerciale Tirreno S.p.a. di Cava dei Tirreni (Salerno) intestato a Novello Vincenzo e Novello Assunta, con un credito di L. 52.000.000.

Opposizione entro novanta giorni.

Avv. Ennio Bellizia.

C-31947 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Ravenna, con decreto 30 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 11/00020 della Banca Nazionale del Lavoro di Ravenna, agenzia Federcoop intestato a Freddi Andrea con saldo di L. 8.487.392 autorizzando il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Dott. proc. Rita Giardini.

C-31978 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il vice pretore di Partinico, con decreto del 21 novembre 1990, ha autorizzato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore emesso dal Banco di Sicilia di Palermo, agenzia di via R. Settimo partita 2199-121-12814.63 intestato a Lombardo Antonia di Montelepre, con saldo apparente di L. 1.900.000, purché non vengano fatte opposizioni nei termini di legge.

Lombardo Antonia.

C-31981 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Palermo, con decreto del 10 novembre 1990, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio emesso dalla Cassa Centrale di Risparmio V.E. di Montelepre, portante il n. 864.83/31 intestato a Lombardo Antonia con un saldo apparente di L. 15.553.534.

Autorizza il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Lombardo Antonia.

C-31982 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Livorno, con decreto del 29 agosto 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 7204 cat. 1 del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Rosignano Solvay contrassegnato Pescia Elsa e Tarchi Emy recante un saldo alla data del 29 agosto 1990 di L. 7.805.247 salvo maggiori somme per interessi.

Autorizza l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Pescia Elsa.

C-31989 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Livorno, con decreto del 12 marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 202252 emesso presso la Banca Toscana di Livorno, agenzia 2, denominato «Commerciale» con un saldo apparente di L. 161.434.328.

Autorizza il pagamento delle somme entro novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Niccolai Attilio.

C-31990 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Livorno, con decreto del 15 novembre 1990, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito al portatore emesso dalla Banca dei Monti dei Paschi di Siena di Stagno portante il n. 691/01 intestato a Stefano Puglia, con un saldo apparente di L. 10.091.595.

Termine di giorni novanta per proporre opposizione.

Puglia Stefano.

C-31991 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bassano del Grappa, con decreto 16 agosto 1990 e successivo 16 ottobre 1990, dichiara la inefficacia e ammortamento dei seguenti titoli, tutti emessi dalla Banca Antoniana, filiale di Rossano Veneto:

1) libretto di risparmio al portatore n. 201725-E intestato a Pegoraro Raffaele e Amelia, con un saldo capitale attivo al 12 febbraio 1990 di L. 8.039.832;

2) libretto di risparmio al portatore n. 104124-K intestato a Pegoraro Giuseppe - Scappin Amelia, Ramon di Loria, con un saldo capitale attivo al 6 dicembre 1989 di L. 2.304.777;

3) certificato di deposito di risparmio al portatore, n. 106399-07, il cui titolo reca a credito un saldo apparente di L. 10.000.000;

4) certificato di deposito di risparmio al portatore, n. 106701-10, il cui titolo reca a credito un saldo apparente di L. 15.000.000.

Autorizza l'istituto emittente a rilasciare il duplicato dei suddetti titoli, trascorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* di estratto del presente decreto nonché dall'affissione dello stesso ricorso decreto, nei locali aperti al pubblico dell'Istituto, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Bassano del Grappa, 16 ottobre 1990

Il collaboratore di cancelleria: Gian Pietro Zara.

C-31916 (A pagamento).

Ammortamento titoli di credito

Il pretore di Sarno dott. Piero Avallone, su ricorso promosso da Rambaldi Giovanni legale rappresentante p.t. Coram, con sede in Sarno, via Muro D'Arce, ha dichiarato l'ammortamento dei seguenti n. 27 assegni bancari emessi in data 9 giugno 1990 e di n. 6 effetti cambiari per la complessiva somma di L. 131.962.330:

1) n. 1305271 di L. 2.650.000 Cassa Rurale ed Artigiana di Scafati a firma di Giugliano Luigi;

2) n. 246343174 di L. 4.000.000 Banco di Napoli di Pompei c/c n. 27/2768 a firma di Ciro Graziano;

3) n. 5733788 di L. 3.000.000 Citibank Italia, filiale di Avellino c/c n. 103282/27 a firma di Marzidi Gaetano;

4) n. 412361885 di L. 2.500.000 Istituto S. Paolo di Torino, filiale di Poggiomarino c/c n. 181 a firma di Saverio illeggibile;

5) n. 300397183 di L. 13.200.000 Banco della Provincia di Napoli, filiale di S. Anastasia c/c n. 01/4421 a firma di Filosa Vincenzo;

6) n. 1295079 di L. 2.000.000 Cassa Rurale ed Artigiana di Scafati a firma Marra Giacomo c/c n. 181963/7;

7) n. 6116052 di L. 400.000 Banca Popolare di Napoli, agenzia di Afragola c/c n. 2506 a firma di Trombetta Agostino;

8) n. 0263014469 di L. 5.382.420 Banco di Napoli, filiale di Nola c/c n. 27/5242 a firma di Movisud S.r.l.;

9) n. 3831926 di L. 1.077.000 Citibank Italia di S. Gennaro Vesuviano c/c n. 102855/61 a firma di Marano Elio;

10) n. 214730382 di L. 3.380.000 c/c n. 27/851 Banco di Napoli Sarno, a firma di D'Ambrosio Alfonso;

11) n. 412462518 di L. 5.446.910 Istituto Bancario di Terzigno c/c n. 3007 S.n.c. di Iovino Angelo e Antonio;

12) n. 412439704 di L. 2.637.000 Istituto Bancario S. Paolo di Torino, filiale di Striano c/c n. 189 di Cordella Giovanni;

13) n. 412441535 di L. 2.637.000 Istituto Bancario S. Paolo di Torino, filiale di Striano c/c n. 189 Cordella Giovanni;

14) n. 349787643 di L. 1.220.000 Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarno c/c n. 488311 a firma di Calabrese Angelo;

15) n. 349787644 di L. 1.350.000 Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarno c/c n. 488311 a firma di Calabrese Angelo;

16) n. 255588886 di L. 7.850.000 Banco di Napoli, filiale di Palma Campania c/c n. 27/1654 a firma di Sorrentino Michele;

17) n. 349920931 di L. 880.000 Monte dei Paschi di Siena, filiale di Scisciano c/c n. 316413 a firma illeggibile;

18) n. 569 di L. 4.712.000 Cassa di Risparmio Salernitana di Castel S. Giorgio c/c n. 32904 Coimels di A. Pappacena;

19) n. 341438868 di L. 10.000.000 Monte dei Paschi di Siena, filiale di San Marzano sul Sarno c/c n. 336843 di S.r.l. Canzanelli;

20) n. 0602925 di L. 4.120.000 Credito di Cicciano c/c n. 3066/17 firma Nappi Ferdinando;

21) n. 582317 di L. 2.000.000 Credito Commerciale Tirreno di Nocera Superiore c/c n. 10673 Cordasco Mario;

22) n. 582318 di L. 2.000.000 Credito Commerciale Tirreno di Nocera Superiore c/c n. 10673 di Cordasco Mario;

23) n. 586817 di L. 1.400.000 Credito Commerciale Tirreno di Nocera Superiore c/c n. 10673 di Cordasco Mario;

24) n. 234724431 di L. 1.620.000 Banco di Napoli di Sarno c/c n. 27/2673 a firma di Cordasco Mario;

25) n. 234724437 di L. 2.000.000 Banco di Napoli di Sarno c/c n. 27/2673 a firma di Cordasco Mario;

26) n. 234724438 di L. 2.000.000 Banco di Napoli di Sarno c/c n. 27/2673 a firma di Cordasco Mario;

27) n. 321171267 di L. 20.000.000 Monte dei Paschi di Siena di Sarno c/c n. 394109 di Rambaldi Giovanni legale rappresentante S.r.l. Coram;

n. 5 effetti cambiari a firma del legale rappresentante p.t. Coop. Casa Napoli, 24, via Casaraia, 51, Somma Vesuviana;

con scadenza al 30 settembre 1990 di L. 2.000.000 e di L. 3.000.000;

con scadenza al 31 ottobre 1990 di L. 3.000.000; L. 2.500.000 e di L. 2.000.000

Autorizza il pagamento di essi titoli di credito dopo quindici giorni dalla pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Dott. proc. Nicola Pitocchi.

C-32059 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Taranto con decreto n. 16215 del 29 novembre 1990, ha pronunciato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 1335/4300 di L. 10.000.000 denominato La Nave Maria, emesso dal Banco di Napoli, filiale di Taranto l'8 maggio 1990 con scadenza 9 novembre 1990, autorizzando il rilascio del duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione, salvo opposizioni.

Taranto, 6 dicembre 1990

Maria La Nave.

C-31901 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Rimini ha pronunciato con decreto del 20 novembre 1990 l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 1934 di L. 10.000.000, emesso dalla Cassa di Risparmio di Rimini, filiale di Villa Verucchio con scadenza al 3 gennaio 1995.

Autorizza il rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non vengano fatte opposizioni.

Rimini, 5 dicembre 1990

p. Cassa di Risparmio di Rimini

Il presidente: dott. ing. Giuseppe Gemmani

C-31919 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Su ricorso di Solazzo Maria Francesca e D'Ambrosio Agata del 26 novembre 1990, il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 9 novembre 1990 dichiarava l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 076.15.0206389 emesso dalla Cassa di Risparmio di Puglia, filiale di Santeramo in Colle con saldo di L. 10.000.000 intestato a Solazzo Maria Francesca e D'Ambrosio Agata.

Autorizzava emissione duplicato decorsi novanta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica previa notifica allo istituto emittente, salvo opposizione.

Bari, 4 dicembre 1990

Avv. Michele Maiullari.

C-31933 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Asti con decreto del 30 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 10096448/64 serie 1°, emesso dal Nuovo Banco Ambrosiano ora Banco Ambrosiano Veneto S.p.a., filiale di Asti, portante la somma di L. 10.000.000 con scadenza 22 agosto 1990.

Autorizza l'istituto emittente al rilascio del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

p. Banco Ambrosiano Veneto
filiale di Asti: (firma illeggibile)

C-31986 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Asti con decreto del 29 novembre 1990, ha dichiarato l'inefficacia del certificato azionario n. 2000429 rappresentante n. 500 azioni S.M.E. Società Meridionale Finanziaria S.p.a. con sede in Napoli, intestato a: ex Monte Titoli S.p.a. Milano, via Mantegna 6, di naz. italiana, ora di Gai Giancarlo.

Autorizza il pagamento trascorsi trenta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

p. Credito Italiano: funz. Sardi Alfredo.

C-31987 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Padova con decreto del 28 novembre 1990, ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito bancario al portatore n. 981138753 serie 41 intestato al ricorrente della Banca Nazionale del Lavoro di Padova emesso il 9 febbraio 1990 con scadenza del 9 agosto 1990 del valore di L. 30.000.000.

Autorizza l'emissione del duplicato trascorsi novanta giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Bertocco Rina.

C-31992 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Io sottoscritto Hubaccek Franco, nato a Soave (Verona) il 25 ottobre 1941, residente in Volpiano, via Cadore, 10, rende noto che il Ministero di grazia e giustizia, con decreto in data 11 ottobre 1990, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di cambiamento del proprio cognome in quello di «Hubaccek».

Chiunque via abbia interesse può proporre opposizione a termini di legge.

Volpiano, 5 dicembre 1990

Hubaccek Franco.

T-2401 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 22 novembre 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il sig. Troia Andrea, nato a Noto (Siracusa) il 16 aprile 1958 ha chiesto il cambiamento di nome da «Troia» in «Tria» si da chiamarsi in futuro Tria Andrea.

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge (sessanta giorni).

Catania, 7 dicembre 1990

Avv. L. Pettinato.

C-31908 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica ha autorizzato la pubblicità, ex art. 158 regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, del cambiamento di cognome di «Martello Alessandro», nato a Salerno il 18 febbraio 1956 ed ivi residente alla via Fiume n. 104, in quello di «Martini».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 30 novembre 1990

Alessandro Martello.

C-31948 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Con decreto 20 novembre 1986 il Ministero di grazia e giustizia ha autorizzato Piperata Gallelo Giuseppe, nato a Gagliato il 3 ottobre 1942 e Piperata Gallelo Vincenza, nata a Gagliato il 28 agosto 1966, per se e quali legali rappresentanti dei minori Piperata Gallelo Tommaso, nato a Gagliato il 3 giugno 1970 e Piperata Gallelo Francesco, nato a Gagliato il 12 ottobre 1971, tutti ivi residenti, a pubblicare la loro istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione ad abbandonare il cognome «Piperata» per conservare solo «Gallelo».

Eventuali opposizioni possono essere proposte entro giorni sessanta dalla pubblicazione.

Avv. Raffaele Guarna.

S-13022 (A pagamento).

Abbandono di cognome

Il guardasigilli Ministro segretario di Stato per la grazia e giustizia con decreto del 18 ottobre 1990 ha autorizzato Buttiron Mauro nato a Genova il 31 maggio 1955 ivi residente a pubblicare la domanda tendente a ottenere l'abbandono del cognome «Merlo» per conservare per la figlia solo quello di «Buttiron Webber Tania» nata a Genova il 9 dicembre 1986.

Chiunque ne abbia interesse può proporre opposizione nei termini e modi di legge.

Genova, 10 dicembre 1990

Buttiron Mauro.

G-1252 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Genova con decreto in data 19 novembre 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il signor Raddavero Bruno nato a Genova il 9 luglio 1954 ed ivi residente in via Fereggiano, 99 unico ha chiesto di poter cambiare il nome della figlia «Naima», nata a Genova il 15 aprile 1988, in «Elena».

Chiunque può opporsi in termini di legge.

Genova, 10 dicembre 1990

Raddavero Bruno.

G-1253 (A pagamento).

Cambiamento di nome

I coniugi Boiano Vincenzo e Ciccarelli Giovanna, genitori esercenti la patria potestà sulla figlia minore Boiano Maria, Vittoria, nata a Piedimonte Matese il 19 settembre 1973 (atto n. 357 p.l.s.a.) residenti in Crespina (Pisa), via Roma, 11, hanno chiesto al procuratore generale della Repubblica di Napoli autorizzazione del cambio del nome della suddetta figlia «Maria, Vittoria» in quello di «Maria Vittoria» assumendo che il nome Maria, Vittoria era stato apposta per errore e che con il nome Maria Vittoria la figlia era stata riconosciuta fin dalla nascita in tutti i rapporti sociali e scolastici.

Con decreto in data 11 ottobre 1990 il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Napoli ha autorizzato Boiano Maria, Vittoria, legalmente rappresentata:

1) a inserire per sunto la domanda nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, con invito a chi vi abbia interesse di fare opposizione nei trenta giorni;

2) a fare affiggere per giorni trenta dal messo comunale del Comune di nascita e residenza un avviso contenente il sunto della domanda.

Li, 28 novembre 1990

Boiano Vincenzo - Ciccarelli Giovanna
Boiano Maria, Vittoria

C-31902 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Giusta autorizzazione del procuratore generale di Venezia, la sottoscritta Maria Francesca Favaro, nata a Noale (Venezia), il 22 febbraio 1967 e residente in Scorzè (Venezia), via Castellana n. 32, chiede che il proprio nome venga cambiato in quello di «Maria-Francesca».

Con invito, a chiunque ne abbiano interesse, a fare opposizione.

Il richiedente: Favaro Maria Francesca.

C-31913 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il signor procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Potenza, con decreto n. 24/1990 in data 26 settembre 1990 dispone la pubblicazione, per sunto, della domanda con la quale Russo Carmine Maria residente in Crespellano (Bologna), via Vanotto, 4/B chiede di cambiare il proprio nome in quello di «Maria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Crespellano, 5 dicembre 1990

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-31914 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 24 novembre 1990 il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Trento ha autorizzato la pubblicità relativa alla domanda presentata da Adami Loris nato a Arta Terme (Udine) il 24 agosto 1944 e residente a Moena (Trento), in via Ciampian n. 7, per il cambiamento del nome della propria figlia minore Adami Silva nata a Trento il 26 gennaio 1977 residente a Moena, da «Silva» in «Sylva».

Chiunque vi abbia interesse potrà opporsi a termine di legge.

Moena, 7 dicembre 1990

Adami Loris.

C-31920 (A pagamento).

Cambiamento di nomi

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Lecce, con decreto in data 30 novembre 1990 ha autorizzato ai coniugi Dell'Anna Daniela e Giannuzzi Enzo Cesare da Lecce, a pubblicare la domanda tendente ad ottenere il cambio dei nomi dei loro figli «Giannuzzi Roberto» nato a Nardò il 17 ottobre 1985 in quello di «Roberto Pantaleo» e «Giannuzzi Pantalea» nata a Nardò il 31 ottobre 1987, in quello di «Valeria» in modo che i suddetti bambini possano chiamarsi, per l'avvenire, Giannuzzi Roberto Pantaleo e Giannuzzi Valeria.

Chiunque interessato, può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lecce, 30 novembre 1990

Daniela Dell'Anna.

C-31922 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 15 ottobre 1990 il procuratore generale della Repubblica di Bari, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale il sottoscritto Persichella Fernando Rocco, nato a Bovino il 10 luglio 1944 e residente in Bovino al cambiamento del nome da «Fernando Rocco» in quello di «Fernando».

Chiunque abbia interesse, può proporre opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Fernando Rocco Persichella.

C-31935 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto datato 26 novembre 1990 il procuratore generale della Repubblica di Trento, ha autorizzato la pubblicità relativa alla domanda di Passerini Elviro, residente a Brentonico, via Lunga n. 14, per il cambiamento del nome del proprio figlio minore Passerini Cesar Augusto, nato a Florencia Caqueta (Columbia) il 1° novembre 1987 e residente a Brentonico, da «Cesar Augusto» in «Iacopo».

Chiunque vi abbia interesse può opporsi a termini di legge.

Elviro Passerini.

C-31950 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data 26 novembre 1990 il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Catanzaro, ha autorizzato Salatino Bambina Teresina Prisca, nata a Paludi (Cosenza), il 18 gennaio 1959, ivi residente alla via Soccorso, 17, ad eseguire le pubblicazioni dell'istanza intesa ad ottenere la autorizzazione a cambiare il nome «Bambina Teresina Prisca» in «Bambina».

Li, 5 dicembre 1990

Salatino Bambina Teresina Prisca.

C-31952 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di L'Aquila, ha autorizzato ai sensi dell'art. 159 del regio decreto-legge 9 luglio 1939, n. 1238, con decreto del 19 novembre 1990, la pubblicazione dell'istanza con la quale Cappelli Maria nata il 25 agosto 1961 in Carsoli ed ivi residente in via Monumento ai Caduti ha chiesto di cambiare il nome da «Maria» in quello di «Maria Rosaria».

Chiunque interessato, può proporre opposizione nei termini di legge.

Avezzano, 4 dicembre 1990

Avv. Roberto Verdecchia.

C-31953 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Brescia, con decreto 4 ottobre 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante Fialdini Matteo, Lorenzo nato a Brescia il 21 luglio 1990 e residente a Ghedi ai sensi degli artt. 158 e seguenti del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238 per rettificare i prenomi «Matteo, Lorenzo» con quello di «Matteo Lorenzo», nome composto scritto senza alcun segno di interpunzione (virgola o trattino).

Chiunque abbia interesse, può farne opposizione nei termini di legge.

Frediano Fialdini.

C-31984 (A pagamento).

Anteposizione di nome

I sottoscritti Regis Gianluca e Ciacci Flavia, residenti in Torino, corso Galileo Ferraris, 103, rendono noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 15 novembre 1990, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di anteposizione del nome «Veronica» a quello attuale nei riguardi della figlia minore «Maria Pia Regis», nata a Santiago (Cile), il 24 novembre 1987 e residente in Torino, corso Galileo Ferraris, 103, in modo tale da risultare: «Regis Veronica, Maria Pia».

Chiunque può fare opposizione a termini di legge.

Regis Gianluca - Flavia Ciacci.

T-2395 (A pagamento).

Anteposizione di nome

La sottoscritta Debono Incoronata, nata a Cerignola (Foggia), il 2 luglio 1972 e residente in via Montalenghe, 1, a Torino; rende noto che il procuratore generale della Repubblica di Bari, con decreto in data 15 novembre 1990, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di anteposizione del nome «Maria», a quello attuale; il nome sarà composto così: «Debono Maria Incoronata».

Chiunque può proporre opposizione a termini di legge.

Debono Incoronata.

T-2397 (A pagamento).

Anteposizione di nome

La sottoscritta Daneo Cristiana, nata a Beirut (Libano), il 20 maggio 1972 residente in Bricherasio, via G. Cesano n. 1, rende noto che il procuratore generale della Repubblica di Torino, con decreto in data 22 novembre 1990, ha autorizzato la presente pubblicazione in relazione alla richiesta di anteposizione del nome «Maria», a quello attuale «Cristiana».

Chiunque può proporre opposizione a termini di legge.

Torino, 7 dicembre 1990

Cristiana Daneo.

T-2398 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****Dichiarazione di morte presunta**

Con sentenza n. 75 del 5 novembre 1974 il Tribunale di Rovigo ha dichiarato la morte presunta di Lanzoni Ferruccio Italo, nato a Lendinara il 1° dicembre 1919, militare disperso durante la guerra 1940-45.

La morte presunta si deve avere per avvenuta alle ore 24 del 20 marzo 1943 in Kliunj-Novisinje (Croazia).

Rovigo, 12 dicembre 1990

Avv. Bruno Zatti.

C-31999 (Gratuito).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE****COOPERATIVA EDILIZIA SORRISO a r.l.**

(Liquidazione coatta amministrativa)

Il rag. Mauro Bosio, c.l. della Cooperativa Edilizia Sorriso a r.l., comunica avvenuto deposito in Tribunale di Crema fallimentare bilancio finale liquidazione.

Rag. Mauro Bosio.

C-31949 (Gratuito).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****OPERA PIA «FACCIO FRICHIERI»**

Carignano (Torino)

Il presidente rende noto che il giorno 22 gennaio 1991 con inizio alle ore 11 presso la sede dell'Opera Pia «Faccio Frichieri» sita in via Silvio Pellico n. 2, avrà luogo avanti il presidente o suo delegato asta pubblica che si svolgerà mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1923, n. 827, per la vendita di quindici unità immobiliari (dodici alloggi e tre negozi), di proprietà dell'Ente, contenute nell'edificio sito in Torino, via Nizza n. 371.

Prezzo base d'asta L. 728.000.000.

Gli interessati dovranno far pervenire a questo Ente esclusivamente per mezzo del servizio postale, raccomandata di Stato in piego chiuso entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara i seguenti documenti:

1) offerta su competente carta da bollo indicante in cifre e in lettere il prezzo offerto. Nel caso di discordanza tra l'offerta in lettere e quella in cifra sarà tenuta valida quella in lettere.

L'offerta redatta come sopra indicato dovrà essere chiusa in busta sigillata con ceralacca e controfirmata, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

La busta contenente l'offerta, sigillata con ceralacca e controfirmata, dovrà essere chiusa in una altra busta più grande insieme ai documenti richiesti ai successivi punti 2) e 3).

Sulla busta grande dovrà essere riportata la dicitura: «Contiene offerta per acquisto unità immobiliare site nell'edificio di via Nizza n. 317 - Torino»;

2) dichiarazione in competente carta da bollo con la quale il concorrente attesta di conoscere la esatta ubicazione e consistenza delle unità immobiliari per le quali viene presentata l'offerta, la natura di esse e tutti gli altri elementi che possano in qualunque modo influire sull'offerta stessa;

3) ricevuta, comprovante la costituzione presso la tesoreria dell'Ente - Cassa di Risparmio di Torino, dipendenza di Carignano, del deposito cauzionale provvisorio pari al 5% del prezzo a base d'asta oppure assegno circolare, di pari importo.

Nel caso che manchino o risultino incompleti o irregolari alcuni dei documenti richiesti o non siano osservate le prescrizioni previste dal presente bando, come pure nel caso che l'offerta risulti inferiore al prezzo base d'asta si farà luogo alla esclusione.

Non saranno accettate altre offerte anche se sostitutive o aggiuntive ad offerta precedente né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte.

In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Le unità immobiliari in vendita sono aggiudicate a corpo, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano.

Un terzo del prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato presso la tesoreria dell'Ente entro dieci giorni dalla comunicazione all'acquirente della aggiudicazione definitiva.

La restante somma verrà versata all'atto della stipulazione del rogito notarile.

Tutte le spese d'asta e notarili, nessuna esclusa, saranno a carico dell'acquirente.

Il presidente: Piola.

T-2396 (A pagamento).

COMUNE DI MERATE (Provincia di Como)

Vendita di bene immobile

Il comune di Merate (Como), viale Garibaldi n. 17, pone in vendita, a mezzo di licitazione privata ad unico e definitivo incanto e con il metodo delle offerte segrete in aumento, il seguente bene di proprietà: immobile denominato «La Baita», sito in località Temù (Brescia).

Prezzo base L. 250.000.000.

La descrizione particolareggiata dell'immobile, le modalità di partecipazione alla licitazione privata e di assegnazione possono essere chieste all'ufficio segreteria dell'Ente.

Chi intende partecipare alla gara è invitato a farne richiesta scritta, in carta libera, all'Amministrazione comunale del comune di Merate, viale Garibaldi n. 17 - 22055 Merate (Como).

Tale richiesta dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1991.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione.

Merate, 6 dicembre 1990

Il sindaco: Gallina.

C-31892 (A pagamento).

COMUNE DI PADOVA

Avviso di asta pubblica per la costituzione del diritto di superficie sull'area di proprietà comunale sita in via Gattamelata. Prezzo base L. 226.000.000.

Il sindaco in esecuzione della deliberazione di giunta municipale n. 2640 in data 5 giugno 1990; adottata con i poteri del Consiglio comunale, ed esecutiva rende noto che in data 15 gennaio 1991 alle ore 10 presso la sede municipale - Settore contratti-appalti, via Municipio n. 6, si terrà l'asta, ad unico e definitivo incanto, a mezzo di offerte segrete in aumento per la costituzione del diritto di superficie della durata di anni 60 sull'area di circa mq 2.150, censiti al foglio 107, mappale 639 (parte), sita in Padova, via Gattamelata e destinate a: «Servizi pubblici di quartiere - Servizi civici». Detta area verrà esattamente individuata con frazionamento da eseguirsi a cura e spese dell'aggiudicatario sotto il controllo degli uffici comunali competenti.

L'asta si terrà con il metodo previsto dall'art. 73, lett. c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, ad unico e definitivo incanto per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo base fissato in L. 226.000.000.

Chi ha interesse dovrà far pervenire, al comune di Padova - Ufficio protocollo, a mezzo raccomandata postale del servizio postale statale, entro le ore 14 del giorno 14 dicembre 1991 un plico chiuso e sigillato con ceralacca recante la seguente dicitura: «Offerta per l'asta pubblica del giorno 15 gennaio 1991 per la costituzione del diritto di superficie su un'area in via Gattamelata».

Detto plico dovrà contenere:

1) offerta in bollo, contenente l'indicazione del prezzo offerto (prezzo che deve essere indicato sia in cifre che in lettere); detta offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso con l'indicazione del luogo e la data di nascita dell'offerente.

Tale offerta dovrà essere contenuta, in apposita busta sigillata con ceralacca e nella stessa, oltre all'offerta, non dovranno essere inseriti altri documenti. La busta contenente l'offerta dovrà recare la seguente dicitura: «Offerta relativa alla costituzione del diritto di superficie su un'area in via Gattamelata»;

2) ricevuta del deposito cauzionale, pari al 10% del prezzo base, effettuato in numerario presso la tesoreria comunale oppure fidejussione bancaria;

3) dichiarazione in bollo, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente, mediante la quale si attesti di aver preso visione delle condizioni tutte contenute nella deliberazione di giunta municipale n. 447 in data 5 febbraio 1985, disciplinante gli interventi dei terzi sull'area comunale.

Si porta a conoscenza che:

l'aggiudicazione verrà effettuata seduta stante al miglior offerente, nel caso in cui due o più concorrenti abbiano fatto la stessa migliore offerta si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

i depositi cauzionali dei non aggiudicatari verranno svincolati seduta stante, mentre quello dell'aggiudicatario resterà a garanzia dell'offerta delle spese contrattuali inerenti e conseguenti;

il corrispettivo dovuto per l'acquisizione del diritto di superficie potrà essere imputato, unitamente agli oneri di urbanizzazione, a scomputo della cubatura in cessione al comune di Padova, in base alla normativa contenuta nella richiamata deliberazione;

il versamento del corrispettivo dovrà, comunque, avvenire entro e non oltre trecentosessantacinque giorni dall'aggiudicazione;

il progetto dovrà essere presentato dalla ditta aggiudicataria entro sei mesi dall'aggiudicazione, pena la decadenza dall'aggiudicazione;

il contratto di costituzione del diritto di superficie verrà stipulato dopo l'approvazione, da parte degli organi competenti, del progetto inerente l'intervento sull'area e, comunque, entro e non oltre trecentosessantacinque giorni dall'aggiudicazione;

l'intervento da realizzarsi dovrà attuarsi in base alle prescrizioni contenute nella deliberazione di giunta municipale n. 447 del 5 febbraio 1985;

le spese contrattuali, ad eccezione dell'INVIM, sono a carico dell'aggiudicatario;

per le offerte formulate per conto di terze persone si richiama il deposito dell'art. 81 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

il plico contenente l'offerta viaggia a rischio del mittente e, pertanto, non sono ammessi reclami in caso di ritardo o mancato recapito;

oltre il termine fissato, ore 14 del 14 gennaio 1991 non verrà ritenuta valida alcuna offerta anche sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente;

non si procederà all'aggiudicazione in caso di presentazione di una sola offerta.

Padova, 21 novembre 1990

p. Il capo settore contratti-appalti: Sichel.

C-31996 (A pagamento).

POLICLINICO «SAN MATTEO»

**Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico di diritto pubblico
Ospedale generale regionale
Pavia**

Estratto di avviso di asta pubblica per vendita della Casa del Camparo di S. Croce di San Martino Siccomario - Casa del Camparo del Cavo Gropello - Vecchio essiccatoio di San Biagio.

In Pavia, piazzale Golgi n. 2, nel salone della Direzione sanitaria del Policlinico «San Matteo» (in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. R.C. 2263/90, in data 10 settembre 1990, sottoposta a controllo senza rilievi dal C.R.C. nella seduta del 25 ottobre 1990 al progr. n. 114660, il giorno 22 gennaio 1991, alle ore 8,30, con l'attesa di un'ora per ricevere offerte, si terrà pubblico incanto unico, definitivo a termine abbreviato ed a schede segrete, regolato da scheda maestra, per la vendita dei sottoindicati beni immobili di proprietà dell'Istituto.

Dati catastali Casa del Camparo di S. Croce di San Martino Siccomario:

catastino censuario:

catasto terreni del comune di San Martino Siccomario: foglio 10, n. 21, mq 619;

catasto fabbricati del comune di San Martino Siccomario: foglio 10, n. 20, fraz. S. Croce, categoria A/4, vani 7, rendita catastale L. 1.106, (P.T.-I), n. 104, n. 105.

Prezzo base: L. 50.000.000.

Perizia di stima asseverata in data 9 marzo 1988 (decreto regionale di individuazione: n. IV/54365 del 17 aprile 1990).

Dati catastali Casa del Camparo del Cavo Gropello:

catastino censuario:

catasto terreni del comune di Gropello Cairoli: foglio 11, n. 129, mq 440 circa (la misura esatta si avrà dalle risultanze del frazionamento del mapp. n. 129, redatto dall'Amministrazione provinciale di Pavia a seguito dell'esproprio per la tangenziale di Gropello Cairoli;

catasto fabbricati del comune di Gropello Cairoli: foglio 11, n. 128, categoria A/6, rendita catastale L. 744.

Prezzo base L. 40.000.000.

Perizia di stima asseverata in data 9 marzo 1988 (decreto regionale di individuazione: n. IV/54365 del 17 aprile 1990).

Dati catastali Vecchio essiccatoio del Podere di San Biagio:

catastino censuario del comune di Garlasco:

catasto terreni: foglio 6, n. 142 Bac., Ha 0.02.62; foglio 6, n. 144 F.r., Ha 0.01.98; foglio 6, n. 146 F.r., Ha 0.00.98 con aia 147; foglio 6, n. 147 Aia, Ha 0.61.26 unita al 146; foglio 6, n. 143 S., Ha 0.10.17.

Totali Ha 0.77.01, pari a p.m. 11,77.

Prezzo base: L. 19.500.000.

Perizia di stima asseverata in data 9 marzo 1988 (decreto regionale di individuazione n. IV/54365 del 17 aprile 1990).

Modalità d'incanto, coerenze, accessi, servitù relative alle vendite visibili presso il Servizio patrimoniale ed il Servizio tecnico dell'Istituto, piazzale Golgi n. 2, Pavia.

Pavia, 12 dicembre 1990

Il presidente: Trespi

Il direttore segretario generale inc.: Schneck.

C-31891 (A pagamento).

CITTÀ DI COLLEGNO (Provincia di Torino)

Avviso d'asta pubblica, I esperimento, per l'alienazione mediante trasferimento della proprietà del complesso Casa per Ferie «La Baita», sito nel Comune di Aosta, in località Arpuilles-Case Avire.

Il sindaco in esecuzione della deliberazione consiliare n. 116 del 16 marzo 1990, esecutiva ai sensi di legge, rende noto che il giorno mercoledì 30 gennaio 1991, alle ore 11, nel comune di Collegno, Palazzo Civico - Piazza della Repubblica, dinanzi al dirigente del Settore bilancio - Finanze - Tributi - Provveditorato, avrà luogo il I esperimento del pubblico incanto per l'alienazione, mediante trasferimento a titolo oneroso, della proprietà, con le modalità di cui appresso, del complesso Casa per Ferie «La Baita», sita nel comune di Aosta, località Arpuilles-Case Avire, così descritto:

A) Terreni

1) Primo gruppo, di cui al rogito notaio Domenico Stellatelli di Aosta, repertorio n. 4455/1147 del 17 marzo 1970, registrato a Morgex il 6 aprile 1970 al n. 114, volume 73, terreni pervenuti dalla sig.ra Marquet Maria Stefania e consistenti in:

foglio 5, mappale n. 37 di mq 261;
foglio 5, mappale n. 70 di mq 1.354;
foglio 5, mappale n. 72/p di mq 1.974;
foglio 5, mappale n. 102 di mq 1.883;
foglio 16, mappale n. 35 di mq 9.629;
foglio 16, mappale n. 60 di mq 2.776;
foglio 17, mappale n. 416 di mq 1.852.

2. Secondo gruppo, di cui al rogito notaio Domenico Stellatelli di Aosta, repertorio n. 6218/1385 del 12 novembre 1970, registrato a Morgex il 12 novembre 1970 al n. 417 volume 74, terreni pervenuti dal dig. Marquet Ferdinando Giuseppe e più precisamente:

foglio 17, mappale n. 217 di mq 1.787;
foglio 17, mappale n. 222 di mq 337;
foglio 17, mappale n. 226 di mq 520.

3. Terzo gruppo, di cui al rogito notaio Domenico Stellatelli, repertorio n. 19184/2649 del 26 novembre 1974, registrato ad Aosta il 13 dicembre 1974 al n. 1430, volume 275, relativo al terreno pervenuto dalla sig.ra Charbonnier Maria Asteria a titolo di permuta per la cessione alla stessa, da parte del comune, del fabbricato al foglio 5, n. 49/1, e precisamente:

foglio 5, mappale n. 71 di mq 893.

4. Quarto gruppo, di cui al rogito notaio Domenico Stellatelli, repertorio n. 22732/2880 del 30 ottobre 1975, registrato ad Aosta il 18 novembre 1975 al n. 1793, volume n. 259, terreni pervenuti dalla sig.ra Grimod Florina e più precisamente:

foglio 16, mappale n. 89 di mq 1.221;

foglio 16, mappale n. 90 di mq 3.858.

5. Quinto gruppo, di cui al rogito notaio Domenico Stellatelli, repertorio n. 22754/2881 del 30 ottobre 1975, registrato ad Aosta il 19 novembre 1975 al n. 1804, volume 259, terreni pervenuti dalla sig.ra Grimod Lorenzina a titolo di permuta per la cessione alla stessa, da parte del comune, del mappale al foglio 5, n. 103 e parte del 102 e più precisamente:

foglio 5, mappale n. 119 (ex 46/b) di mq 1.091;

foglio 5, mappale n. 120 (ex 46/c) di mq 108.

6. Sesto gruppo, con al rogito da perfezionare per permuta con la sig.ra Marquet Pascasia per la cessione dei mappali al foglio 5, n. 89, 101 e parte del 72 contro il terreno: foglio 5, mappale n. 96/p di mq 1.778, e così per una superficie complessiva di mq 31.322.

Terreni che risultano accatastati alle seguenti partite:

partita 11.666:

foglio 5, particella 71/p, superficie 8.93, qualità prato irriguo, classe 6, reddito dominicale 1.786, reddito agrario 4.465;

foglio 16, particella 89, superficie 12.21, qualità pascolo, classe 2, reddito dominicale 3.052, reddito agrario 2.442;

foglio 16, particella 90, superficie 35.58, qualità seminativo, classe 4, reddito dominicale 5.787, reddito agrario 13.503;

partita 10.382:

foglio 5, particella 37, superficie 2.61, qualità incolto, reddito dominicale 52, reddito agrario 26;

foglio 5, particella 70, superficie 13.54, qualità prato irriguo, classe 6, reddito dominicale 2.708, reddito agrario 6.770;

foglio 5, particella 72 sub p, superficie 19.74, mappali oggetto di frazionamento e non ancora riportati in mappa;

foglio 5, particella 102 sub p, superficie 18.83, mappali oggetto di frazionamento e non ancora riportati in mappa;

foglio 16, particella 35, superficie 96.29, qualità pascolo, classe 3, reddito dominicale 19.258, reddito agrario 17.332;

foglio 16, particella 60, superficie 27.76, qualità seminativo, classe 4, reddito dominicale 4.164, reddito agrario 9.716;

foglio 17, particella 217, superficie 17.87, qualità prato irriguo, classe 6, reddito dominicale 3.574, reddito agrario 8.935;

foglio 17, particella 222, superficie 3.37, qualità prato irriguo, classe 6, reddito dominicale 674, reddito agrario 1.685;

foglio 17, particella 226, superficie 5.20, qualità prato irriguo, classe 62 reddito dominicale 2.080, reddito agrario 1.820;

foglio 17, particella 416, superficie 18.52, qualità prato irriguo, classe 6, reddito dominicale 3.704, reddito agrario 926;

foglio 5, particella 119, superficie 10.91, mappali oggetto di frazionamento e non ancora riportati in mappa;

foglio 5, particella 120, superficie 1.08, mappali oggetto di frazionamento e non ancora riportati in mappa;

foglio 5, particella 96 sub p, superficie 17.78, mappali oggetto di frazionamento e non ancora riportati in mappa;

Totale superficie 313.22.

B) Fabbricati

Il complesso dell'ex colonia montana La Baita è costituito da n. 2 edifici individuati nella planimetria allegata alla perizia giurata con le lettere «A» (quello a valle) e «B» (quello a monte) realizzati sui mappali 102 - 119 - 217 - 416 con adeguamento parallelo al canale Neuf, canale che è stato intubato per tutto il tratto in attraversamento del cortile e piazzale di accesso.

I fabbricati sono descritti nella perizia giurata redatta dal Dirigente settore tecnico geom. Corino in data 2 marzo 1990.

Servitù

Il cortile interno ai due edifici è gravato dalla servitù di passaggio del Canale Neuf che, intubato, necessita della pulizia periodicamente.

Nell'atto di permuta del terreno al foglio 5, mappale 102, avvenuto con la sig.ra Grimod Lorenzina, di cui al rogito del notaio Stellatelli Domenico in data 30 ottobre 1975, rep. n. 22754, è stata costituita una servitù attiva per acquedotto interrato a cavo elettrico aereo da esercitarsi lungo la linea quale risulta indicata con colorazione in giallo nella planimetria allegata al detto atto sub. «E» a carico del foglio 5, n. 46 (ex 46/a) di proprietà di Grimod Lorenzina ved. Grimod a favore del foglio 5 n. 119 ex 476/b) et 120 (ex 46/c) di proprietà del comune di Collegno.

È costituita una servitù di passaggio pedonale e veicolare per accedere all'acquedotto e al campeggio a carico del foglio 5, n. 43 - 44 - 46 di proprietà di Grimod Lorenzina ved. Grimod ed a favore del foglio 5, n. 120 (ex 46/c), foglio 16 n. 35 - 89 - 90 et 60 ed altri vicini di proprietà del comune di Collegno, servitù da esercitarsi lungo la linea quale risulta indicata con colorazione in marrone nella planimetria allegata al suddetto atto.

Ipotecche

Per il finanziamento delle opere l'Amministrazione comunale ha richiesto ed ottenuto dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino un mutuo fondiario di L. 55.000.000, ora ridotto per ammortamento, dopo la rata del 1° luglio 1988 a L. 32.099.101, in conseguenza del quale alla Conservatoria dei registri immobiliari di Aosta in data 18 dicembre 1975 venne iscritta ipoteca al n. 7650-748 per L. 88.000.000.

Il Comune di Collegno provvederà ad estinguere la suddetta ipoteca ed a saldare totalmente il mutuo all'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Licenze edilizie

Il Comune di Collegno da atto che i fabbricati e pertinenze di cui sopra sono stati realizzati con regolare licenza edilizia, rilasciata dalla Città di Aosta il 19 settembre 1972 al n. 25889 e successiva variante del 4 ottobre 1972 e che gli stessi sono stati dichiarati abitabili con certificato del sindaco di Aosta in data 13 settembre 1973.

Da atto inoltre che con la citata variante 4 ottobre 1972, sono stati altresì autorizzati i lavori per le prese e distribuzione dell'acquedotto ed i servizi del campeggio.

Gli immobili di cui sopra vengono ceduti con tutti i diritti e/o servitù inerenti, con ogni accessorio o pertinenza e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Il cedente ne garantisce la regolare provenienza, la piena proprietà e disponibilità, il libero e pacifico godimento, la libertà da pesi, vincoli, servitù, oneri e diritti reali e personali non apparenti che ne diminuiscano il libero godimento, la libertà da ipoteche, privilegi, iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio, da liti e contestazioni da insoluti ed arretrati per spese, imposte e tasse di qualsiasi genere e dà le più ampie garanzie dell'evizione, salvo la servitù sopra descritta.

Il complesso viene venduto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova in base alle risultanze catastali per ognuno dei mappali su citati per quanto attiene al terreno e secondo la consistenza su riportata e nell'attuale stato di fatto per i fabbricati, consistenza e situazione che la parte acquirente dichiara di conoscere. Il prezzo a base d'asta è fissato complessivamente in L. 1.615.000.000 I.V.A. 19%, prezzo comprensivo del valore dei terreni e dei fabbricati con le loro pertinenze.

L'asta sarà esperita con il metodo delle offerte segrete previsto dall'art. 73, lettera c) del regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1974, n. 827, con presentazione di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sopra indicato.

La deliberazione sopra ricordata e la documentazione relativa sono visibili nelle consuete ore d'ufficio (9/14) presso la Segreteria generale.

L'offerta segreta, redatta su carta bollata da L. 5.500 e validamente sottoscritta dal concorrente dovrà contenere:

l'indicazione del codice fiscale e le precise generalità dell'offerente;

l'enunciazione, in cifre ed in lettere a pena di nullità, dell'aumento offerto sul prezzo a base d'asta dovrà quindi essere chiusa in busta debitamente suggellata con ceralacca e su questa busta dovranno essere scritte le generalità del concorrente, l'indirizzo nonché la dicitura:

«Offerta asta pubblica per alienazione complesso casa per ferie La Baita sito nel comune di Aosta».

Detta busta suggellata, contenente l'offerta, dovrà essere chiusa in una seconda busta, anch'essa suggellata, che oltre alle generalità ed indirizzo dell'offerente dovrà pure riportare sopra l'indicazione: «Alienazione complesso Casa per ferie La Baita sito nel comune di Aosta» dovrà essere indirizzata:

Al Sindaco del Comune di Collegno e dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del Comune esclusivamente a mezzo raccomandata postale, normale o in corso particolare, escluso quindi il recapito a mano ordinario, entro le ore 12 del giorno martedì 29 gennaio 1991, d'intesa che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga in tempo utile.

In questa seconda busta dovranno pure essere acclusi, pena l'esclusione dalla gara, assieme a quella suggellata dell'offerta, i seguenti documenti in competente bollo comprovanti la capacità ad obbligarsi:

a) per le persone fisiche:

certificato del casellario giudiziale;

certificato della Cancelleria del Tribunale attestante che a carico del partecipante non sussistono procedure che comportano perdita o limitazione della capacità ad obbligarsi;

b) per le società o per le ditte:

certificato della Cancelleria del Tribunale attestante l'esistenza e la rappresentanza della società, l'inesistenza di procedure concorsuali o preconcorsuali.

I partecipanti in nome e per conto di società, enti, istituzioni ecc. dovranno esibire il mandato e la delibera degli organi collegiali autorizzandone l'acquisto;

le ditte individuali dovranno esibire il certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura,

ed inoltre:

c) quietanze o ricevute dei versamenti effettuati presso la Tesoreria comunale (Cassa di Risparmio di Torino - Dipendenza di Collegno) con il seguente indirizzo postale: piazza della Repubblica n. 46 - Collegno, tel. 4051955, delle seguenti somme:

L. 80.750.000 pari al 5% del prezzo a base d'asta, a titolo di deposito cauzionale;

L. 242.250.000 pari al 15% del prezzo a base d'asta, a titolo di fondo spese contrattuali.

I predetti depositi, cauzionale e fondo spese, potranno essere versati in numerario oppure con assegno circolare.

Ai concorrenti non aggiudicatari verranno restituiti i depositi predetti.

Con la presentazione dell'offerta il concorrente implicitamente ammette di essere a perfetta conoscenza delle prescrizioni che regolano la gara.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

Si procederà all'aggiudicazione qualora venga presentata anche una sola offerta.

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione del prezzo, per qualunque materiale errore nella determinazione del prezzo d'asta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione con il solo atto di aggiudicazione, mentre gli obblighi del Comune sono subordinati all'approvazione dell'atto di aggiudicazione e del contratto da parte dell'Autorità competente.

Il concorrente che avrà conseguito la definitiva aggiudicazione dovrà presentarsi alla Segreteria generale del Comune di Collegno, con la documentazione che verrà richiesta, per la stipulazione del contratto e per il pagamento del relativo importo e di tutte le spese inerenti e conseguenti, entro il termine di giorni trenta dalla data di aggiudicazione, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa e l'incameramento del deposito cauzionale da parte del Comune.

Il deposito cauzionale fatto dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta sarà imputato in acconto sull'importo contrattuale.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'asta e al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Nelle spese contrattuali si comprendono quelle di stampa e di inserzione obbligatoria dell'avviso d'asta.

L'aggiudicazione resta subordinata al rilascio, da parte della prefettura, della prescritta attestazione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, nel testo sostituito con l'art. 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e con l'applicazione del D.L. 13 novembre 1990, n. 324.

Per quanto non previsto nel presente avviso si fa espresso riferimento a tutte le altre norme e condizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Della presente gara è stato dato avviso mediante pubblicazione all'Albo pretorio dei Comuni di Collegno, Aosta, Antey Saint-André, Ayas, Breuil, Brusson, Cervinia, Champoluc, Courmayeur, Gressoney La Trinité, La Thuile, Saint Vincent, Valtournanche, Chatillon, Issogne, Pont Saint Martin ed affissione alla porta del fabbricato in oggetto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sul Foglio Annunzi Legali della provincia nonché per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, sui quotidiani La Stampa, La Repubblica, Avanti! e sui settimanali Rivoli 15 e Tantecittà, ai sensi dell'art. 66 del predetto regolamento.

Per informazioni di natura tecnica rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico, al dirigente Corino geom. Gianfranco.

Per informazioni di natura amministrativa per la partecipazione all'asta pubblica, rivolgersi presso l'Ufficio contratti, al capo ufficio dott.ssa Maddalena Claudia.

Collegno, 10 dicembre 1990

Il sindaco: Miglietti

Il segretario generale: Sortino.

T-2403 (A pagamento).

BANDI DI GARA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Sede in Frosinone, piazzale De Matthaeis, 41

Si rende noto che è indetta la gara di appalto per licitazione privata, fra ditte idonee, dei lavori relativi al prog. SAI/FR 1171 - Asse viario agglomerato industriale di Pofi - Ceprano, 1° lotto - Atto di trasferimento del 2 febbraio 1990.

La gara sarà effettuata ai sensi delle leggi 2 febbraio 1973 n. 14, 8 agosto 1977 n. 584, 10 dicembre 1981 n. 741, con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 1, lettera a) della citata legge n. 14 del 2 febbraio 1973, con esclusione di offerte in aumento.

Ai sensi dell'art. 24, terzo comma della citata legge n. 584/77 e della legge 26 aprile 1989, n. 155, art. 2-bis, sono considerate anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

Si applicano inoltre le disposizioni contenute nella legge 19 marzo 1990, n. 55.

L'importo a base d'asta è di L. 10.840.000.000.

Luogo di esecuzione lavori: comuni di Ceprano e Pofi, territorio della provincia di Frosinone.

Il termine di esecuzione dell'appalto è stabilito in mesi 40 decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.

Il progetto prevede la realizzazione di ponti, cavalcavia e rilevati stradali.

L'impresa prima della partecipazione alla gara, dovrà eseguire indagini geotecniche sui terreni in modo da individuare la composizione e resistenza degli stessi ove si realizzeranno i lavori.

Alla gara saranno ammesse offerte di imprese riunite ex art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1991.

Le domande dovranno essere inviate per raccomandata postale al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Frosinone e dovranno essere redatte, unitamente alla relativa documentazione, in lingua italiana ed essere contenute entro apposita busta sigillata con ceralacca sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione».

Alla domanda di partecipazione le ditte interessate dovranno accludere, pena l'esclusione:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 6 - Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevati aeroportuali e ferroviari per un importo adeguato o dichiarazione in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 20 della legge n. 15/68 attestante l'iscrizione di cui sopra;

b) dichiarazione in bollo autenticata di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 27 della legge n. 1/78;

c) tutte le indicazioni sotto forma di dichiarazioni, successivamente verificabili, previste dagli articoli 17, lettere a) e c) e 18, lettere a), b), c), d), e) della legge n. 584/77;

d) dichiarazione delle generalità complete del tecnico che sarà responsabile della condotta dei lavori per conto dell'impresa, il quale dovrà possedere la laurea in ingegneria. Detto documento dovrà essere sottoscritto oltre che dall'impresa anche dall'ingegnere nominato in segno di accettazione dell'incarico conferito.

L'invito a presentare l'offerta sarà diramato dal Consorzio alle imprese ritenute idonee, entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si precisa che, riguardo alle controversie che, eventualmente, potranno nascere dall'esecuzione del contratto, è esclusa la competenza arbitrale prevista dagli articoli 43 e seguenti del capitolato generale del Ministero dei lavori pubblici.

Le richieste di invito non vincolano il Consorzio appaltante.

Per informazioni rivolgersi al Consorzio A.S.I. di Frosinone, piazzale De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone.

Il Consorzio si riserva l'insindacabile facoltà di sospendere e/o annullare la gara in qualsiasi momento.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.C.E. il 10 dicembre 1990.

Si rende altresì noto che, ai sensi della delibera del comitato direttivo n. 134 del 6 marzo 1990, tra tutte le domande di partecipazione pervenute, che dall'esame preliminare dei requisiti esteriori risulteranno ammissibili, saranno scelte cinquanta domande a mezzo di sorteggio pubblico.

Tra le cinquanta domande sorteggiate verranno invitate a presentare offerta quelle con i documenti in regola con le prescrizioni del presente bando di gara.

Nel caso pervengano un numero di domande inferiori a cinquanta, non si darà luogo a sorteggio. Si rende altresì noto che, la data del sorteggio pubblico sarà portata a conoscenza tramite pubblicazione all'Albo del Consorzio, sul quotidiano «Il Sole 24 Ore» e rivolgendosi telefonicamente all'Ente.

Le imprese estere saranno informate a mezzo lettera.

Frosinone, 10 dicembre 1990

Il vice-presidente: Magni.

S-13013 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE BA/15

Il Comitato di gestione con atto n. 736 del 2 luglio 1990 ha deciso di esperimentare una gara di appalto-concorso per la fornitura e posa in opera di una T.A.C. (Tomografia Assiale Computerizzata - Gamma medio alta) da installarsi presso il servizio di radiologia del presidio ospedaliero di Conversano per L. 1.340.000.000.

La gara sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 15, lettera b), della legge n. 113/81 in base alla qualità e prezzo.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta da bollo competente, dovranno pervenire a questa U.S.L. BA/15, corso Italia, 21 - 70042 Mola di Bari - Tel. 080/8732304, entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1991.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione in lingua italiana:

a) dichiarazione autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, o secondo la legislazione del Paese di residenza, con la quale la ditta attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 10 della legge n. 113/81;

b) dichiarazione redatta senza particolari formalità dalla quale risulti:

l'iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.;

l'indicazione degli Istituti bancari in grado di attestare la idoneità finanziaria ed economica della ditta;

l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, destinatario e periodo.

Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 9 della legge n. 113/81.

L'amministrazione spedisce gli inviti a presentare le offerte entro centottanta giorni dalla data del presente bando.

Il presente avviso è stato inviato in data odierna per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Mola di Bari, 10 dicembre 1990

Il presidente del Comitato di gestione: Di Gioia.

S-13021 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
IV Reparto - Direzione di commissariato
Sezione contratti e contenzioso

Bando di gara (procedura ristretta)

Il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri - IV Reparto - Direzione di commissariato (viale Romania n. 45, tel. 06/85292712), mediante licitazione privata su prezzo base palese che si terrà in data 11 marzo 1991, presso la predetta Direzione, intende approvvigionare:

voce A: n. 22.000 divise di cordellino nero mod. 1975 in n. 2 lotti da n. 11.000 cadauno, di cui n. 10.000 con bande e n. 1.000 con doppia banda;

voce B: n. 35.000 pantaloni lunghi estivi color turchino in n. 2 lotti da n. 17.500 cadauno, di cui n. 15.000 con bande e n. 2.500 con doppia banda;

voce C: n. 30.000 fodera rayon color turchino per fusto, alette e tasche, in lotto unico;

voce D: n. 200.000 asciugamani di cotone bianco a spugna in n. 2 lotti da n. 100.000 cadauno;

voce E: paia 90.000 calze lunghe di cotone nero, in lotto unico;

voce F: n. 25.000 pigiami mod. 1984, lotto unico;

voce G: n. 125.000 cravatte di colore nero mod. 1984, in n. 2 lotti da n. 62.500 cadauno;

voce H: n. 25.000 giacche a vento mod. 1984, in n. 2 lotti da n. 12.500 cadauno;

voce I: n. 25.000 pullover color turchino a «V», mod. 1984, in lotto unico;

voce L: n. 35 cucine rotabili da campo da 200 razioni, in lotto unico;

voce M: n. 300 tende per servizi generali di m 5,50 x 5,50 complete di telo interno, in lotto unico;

voce N: n. 3.000 sacchi per addiaccio, in lotto unico, come meglio sarà specificato nella lettera d'invito.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte degli Stati membri della C.E.E.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

La consegna o l'approntamento dovrà effettuarsi in unica rata entro centoventi giorni, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le ditte non iscritte all'Albo fornitori del Ministero della difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire improrogabilmente entro il 23 gennaio 1991 la documentazione di data non anteriore a tre mesi (rispetto al 23 gennaio 1991) di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e); art. 11; art. 12, comma primo, lettere a), c); art. 13, comma primo, lettere a), b) della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Le dichiarazioni presentate in sostituzione dei documenti di cui all'art. 10, primo comma, lettera b), dovranno essere rilasciate da ciascuno dei legali rappresentanti.

Le ditte iscritte al predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle situazioni di esclusione di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e) ed art. 11 della citata legge.

Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendono concorrere ed indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto della ditta stessa.

Dovrà inoltre essere presentato:

per le società, certificato del tribunale attestante l'attività della ditta e chi può impegnarla legalmente, riscuotere e quietanzare per la stessa, con l'indicazione se con firma unica o congiunta;

per le ditte individuali, certificato della competente C.C.I.A.A. riportante i dati di cui innanzi.

Le ditte italiane dovranno essere in possesso della licenza del Ministero dell'interno per la fornitura di manufatti destinati all'equipaggiamento delle Forze armate, di cui all'art. 28 del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, limitatamente alle voci A, B, H, I.

Le ditte non italiane dovranno fornire la documentazione comprovante la realizzazione di forniture di manufatti militari negli ultimi tre anni nei rispettivi Paesi.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle ditte.

La domanda di partecipazione (che non vincola l'Amministrazione della difesa), in carta da bollo da L. 5.500, qualora formata in Italia, e tutta la documentazione richiesta da inoltrare al Comando generale dell'Arma dei carabinieri - IV Reparto - Direzione di commissariato - Viale Romania n. 45 - 00197 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica e consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Per le voci A, B, E, F, G, H, I, M, N possono partecipare soltanto le ditte abituali confezioniste dello specifico materiale.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 5 febbraio 1991.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione di commissariato, tel. 06/85292712.

Il bando di gara è stato inviato in data 11 dicembre 1990 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

D'ordine del direttore di commissariato: Verna.

S-13015 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
IV Reparto - Direzione di commissariato
Sezione contratti e contenzioso

Bando di gara (procedura ristretta)

Il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri - IV Reparto - Direzione di commissariato (viale Romania n. 45, tel. 06/85292712), mediante licitazione privata su prezzo base palese che si terrà in data 25 marzo 1991, presso la predetta Direzione, intende approvvigionare:

voce A: p. 130.000 alamari metallici grandi per uniforme, in n. 2 lotti da p. 65.000 cadauno;

voce B: p. 150.000 alamari metallici piccoli per camicia, in n. 2 lotti da p. 75.000 cadauno;

voce C: n. 25.000 berretti basco di lana a maglia mod. 1971 colore turchino, in lotto unico;

voce D: n. 35.000 cinture in pelle di vitello color nero, in lotto unico;

voce E: n. 700.000 astucci di crema in tubetto per calzature, color nero, lotto unico;

voce F: n. 95.000 fregi in acciaio inossidabile per berretto rigido, in lotto unico;

voce G: p. 20.000 scarpette da ginnastica color blu, in lotto unico;

voce H: p. 1.800 stivaletti in gomma nera, in lotto unico inscindibile costituito da p. 1.500 a ginocchio e p. 300 a mezza gamba;

voce I: n. 3.000 lettini da campo, in lotto unico;

voce L: p. 40.000 stivaletti neri a gambaleto alto con cerniera lampo in vitello, in n. 4 lotti da p. 10.000 cadauno;

voce M: p. 30.000 stivaletti neri a gambaleto alto in vitellone anfibio, in n. 2 lotti da p. 15.000 cadauno;

voce N: p. 30.000 guanti di pelle color marrone testa di moro con fodera a maglia in n. 2 lotti da p. 15.000 cadauno;

voce O: n. 500 armadietti metallici monoposto, in lotto unico;

voce P: n. 1.000 letti metallici monoposto, in lotto unico;

voce Q: n. 600 serie posto letto A.S., in lotto unico;

voce R: n. 200 serie camere da letto per ufficiali, in lotto unico;

voce S: n. 1.000 supporti per computers, in lotto unico;

voce T: n. 1.100 poltroncine per computers, in lotto unico;

voce U: n. 300 poltroncine per centrali operative, in lotto unico;

voce V: n. 12.000 coperte di lana da casermaggio, in lotto unico, come sarà meglio specificato nella lettera d'invito.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte degli Stati membri della C.E.E., e Paesi terzi partecipanti all'accordo concluso nell'ambito dei negoziati multilaterali del G.A.T.T.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

La consegna o l'approntamento dovrà effettuarsi in unica rata entro centoventi giorni, come meglio precisato nella lettera d'invito.

Le ditte non iscritte all'Albo fornitori del Ministero della difesa, unitamente alla domanda di partecipazione, dovranno far pervenire improrogabilmente entro il 23 gennaio 1991 la documentazione di data non anteriore a tre mesi (rispetto al 23 gennaio 1991) di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e); art. 11; art. 12, comma primo, lettere a), c); art. 13, comma primo, lettere a), b) della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Le dichiarazioni presentate in sostituzione dei documenti di cui all'art. 10, primo comma, lettera b), dovranno essere rilasciate da ciascuno dei legali rappresentanti.

Le ditte iscritte al predetto Albo, per essere invitate, dovranno far pervenire, con le procedure e nel termine di cui sopra, la documentazione di data non anteriore a tre mesi, comprovante la non sussistenza delle situazioni di esclusione di cui all'art. 10, comma primo, lettere a), b), d), e) ed art. 11 della citata legge.

Le ditte dovranno, altresì, precisare i materiali per i quali intendano concorrere ed indicare i nominativi di eventuali procuratori autorizzati ad agire in nome e per conto della ditta stessa.

Dovrà inoltre essere presentato:
per le società, certificato del tribunale attestante l'attività della ditta e chi può impegnarla legalmente, riscuotere e quietanzare per la stessa, con l'indicazione se con firma unica o congiunta;
per le ditte individuali, certificato della competente C.C.I.A.A. riportante i dati di cui innanzi.

Le ditte italiane dovranno essere in possesso della licenza del Ministero dell'interno per la fornitura di manufatti destinati all'equipaggiamento delle Forze armate, di cui all'art. 28 del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, limitatamente alle voci A, B, C, F, I, V.

Le ditte non italiane dovranno fornire la documentazione comprovante la realizzazione di forniture di manufatti militari negli ultimi tre anni nei rispettivi Paesi.

Il committente si riserva il diritto, se necessario, di fare indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle ditte.

La domanda di partecipazione (che non vincola l'Amministrazione della difesa), in carta da bollo da L. 5.500, qualora formata in Italia, e tutta la documentazione richiesta, da inoltrare al Comando generale dell'Arma dei carabinieri - IV Reparto - Direzione di commissariato - Viale Romania n. 45 - 00197 Roma, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Per le voci C, D, N, V possono partecipare soltanto le ditte abituali confezioniste dello specifico materiale.

Le lettere d'invito saranno spedite entro il 19 febbraio 1991.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla citata Direzione di commissariato, tel. 06/85292712.

Il bando di gara è stato inviato in data 11 dicembre 1990 all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

D'ordine del direttore di commissariato: Verna.
S-13016 (A pagamento).

ORDINE MAURIZIANO - TORINO

In esecuzione della deliberazione n. 43/214 del 9 novembre 1990 del Consiglio di amministrazione dell'Ordine Mauriziano di Torino - Via Magellano, 1, viene indetta una gara a licitazione privata per la fornitura di materiali per suture (combinazioni atraumatiche filo-ago fili pretagliati senza ago) quale fabbisogno per l'anno 1991, degli Ospedali Mauriziani di Torino e Lanzo per un importo presunto di L. 750.000.000 + I.V.A.

La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni, nonché secondo la normativa in materia di contabilità dello Stato in quanto applicabile. La procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dalla succitata legge, art. 15, primo comma, lettera b).

La fornitura è suddivisa in lotti.

Le consegne dovranno essere effettuate presso i singoli magazzini ospedalieri, franco di ogni spesa.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge 30 marzo 1981, n. 113.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate in busta chiusa al seguente indirizzo: Ordine Mauriziano - Ufficio protocollo - Via Magellano, 1 - 10128 Torino - tel. 5080.1, e dovranno essere redatte in lingua italiana. La parte esterna della busta dovrà recare: «Domanda di partecipazione licitazione privata di materiale per suture».

L'invito a presentare le offerte verrà effettuato entro novanta giorni dal termine di ricezione delle domande di partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena esclusione e fatto salvo quanto previsto dall'art. 14 della legge n. 113/1981, dalla seguente documentazione:

a) certificato rilasciato dall'Ufficio nazionale o straniero competente o dichiarazione, autenticata nelle forme di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113, primo comma, lettere a), b), d), e), di data non anteriore a tre mesi dal termine per la presentazione della domanda.

Saranno esclusi dalla partecipazione alla gara i fornitori che siano incorsi nei casi di cui all'art. 10, lettere c) ed f), primo comma, della legge n. 113/1981;

b) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. ad analogo registro professionale di Stato europeo per i non residenti, di data non anteriore a tre mesi dal termine per la presentazione della domanda.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, lettera n) e dagli articoli 12 e 13 della legge n. 113/1981, le condizioni di carattere economico-finanziario e tecnico per partecipare alla gara saranno valutate dall'amministrazione sulla base della presentazione dei seguenti documenti:

- 1) idonee dichiarazioni bancarie;
- 2) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre esercizi (1987/1988/1989) e l'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara a cui il fornitore intende partecipare relative allo stesso periodo;
- 3) elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1987/1988/1989) con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazione od enti pubblici, esse devono essere provate da certificati rilasciati o visti dagli stessi.

Se trattasi di forniture ai privati i certificati possono essere rilasciati all'acquirente e quando ciò non sia possibile è sufficiente la dichiarazione del concorrente.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 9 gennaio 1991.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità economiche europee in data 7 dicembre 1990.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio provveditorato dell'Ente nelle ore d'ufficio.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il presidente dell'Ordine Mauriziano: Cravero.
T-2408 (A pagamento).

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

L'Azienda Tranvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che:

alla licitazione privata mediante offerte segrete, art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per costruzione di quattro fabbricati industriali destinati a cabine elettriche di trasformazione e conversione energia per alimentazione linee tranviarie, sono state invitate le seguenti imprese/raggruppamenti: 1) Raggrupp. Petrucci/Ravazzone/Di Domenico, Foggia; 2) Impr. F.lli Romeo - S.a.s., Torino; 3) Impr. Ceci - S.p.a., Medesano (Parma); 4) Impr. Boggio Gelasio & F. - S.p.a., Torino; 5) Impr. C.C.P.L., Reggio Emilia; 6) Impr. C.S. - S.p.a., Torino; 7) Impr. Freydoz Giordano - S.p.a., Champdepraz (Aosta); 8) Impr. Coimpre - S.a.s., Torino; 9) Raggrupp. F.lli Arlotto/Ing. Abate, Torino; 10) Raggrupp. Edilcem - S.r.l./Cravero - S.r.l., Torino; 11) Impr. Co.Gen. - S.a.s., Ceva (Cuneo); 12) Impr. Ed.Art. - S.r.l., Torino; 13) Impr. Vietta Quinto - S.a.s., Rivara Canavese (Torino); 14) Impr. M.T.S., Cavalli di Collecchio (Parma); 15) Soc. Coop. Iter - S.c.r.l., Lugo (Ravenna); 16) Impr. Deiro R. & C., Cuorgnè (Torino); 17) Impr. Notarimpresa - S.p.a., Novara; 18) Impr. Folliolley - S.p.a., Issogne (Aosta); 19) Impr. Tor di Valle Costruzioni - S.p.a., Roma; 20) Impr. Belloni - S.p.a., Bibbiano (Reggio Emilia); 21) Impr. Lici - S.p.a., Torino; 22) Impr. Dino Carrani - S.r.l., Parma; 23) Soc. Coop. Antonelliana - S.c.r.l., Torino; 24) Impr. Progetti e Costruzioni, Milano; 25) Impr. ICI, Costr. Generali, Riva presso Chieri (Torino); 26) Impr. Zoppoli & Pulcher, Torino; 27) Impr. Cibi - S.p.a., Venaria Reale (Torino); 28) Impr. Edilquattro - S.p.a., Torino; 29) Impr. Icori - S.p.a., Roma; 30) Impr. Abrusci, Acquaviva delle Fonti (Bari);

alla suddetta licitazione hanno partecipato le imprese/raggruppamenti contrassegnati dai numeri da 1) a 12);

la suddetta licitazione è stata vinta dall'impresa F.lli Romeo di Ronco Carmelo e C. - S.a.s., Torino.

Il presidente: Perinetti

Il direttore generale: Fava.

T-2407 (A pagamento).

CONSORZIO «VALLE CRATI»

Rende (Cosenza)

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rendono noti i risultati della gara di appalto per la fognatura intercomunale Cosenza, Rende e comuni vicini, 1°, 2°, 3° stralcio.

Sistema di aggiudicazione di cui all'art. 24, primo comma, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584, nel testo vigente.

Primo stralcio, importo a base d'appalto di L. 10.557.754.029 + I.V.A.:

ditte invitate: 1) Consorzio Coop. Costruzioni, Bologna; 2) Società Italiana Acquedotti e Fognature, Messina; 3) S.A.F.A.B., Roma; 4) Cantieri Costruzione Cemento, Venezia; 5) Consorzio Ravennate Coop. di Produzione e Lavoro, Ravenna; 6) Impresa Schiavo Costruzioni, Padova; 7) C.M.C., Ravenna; 8) Zecchina Costruzioni, Napoli; 9) Co.E.Stra, Firenze; 10) Edilter, Bologna; 11) Itinera Costruzioni Generali, Alessandria; 12) Cosma, Vicenza; 13) Furlanis, Venezia; 14) Magri, Roma; 15) Pizzarotti & C., Parma; 16) Scarpato, Padova; 17) I.C.L.A., Napoli; 18) F.lli Costanzo, Catania; 19) Mazzitelli, Bari; 20) Armando Torri, Milano; 21) Bonatti, Parma; 22) Asfaltisintex, Bologna; 23) Intercantieri, Padova; 24) S.P.R.O.N.E., Roma; 25) Mazzanti, Ferrara; 26) Fondedile, Napoli; 27) Vibrocemento Sarda, Cagliari; 28) Coop. Costruttori, Ferrara; 29) Romagnoli, Milano; 30) S.A.I.S.E.B., Roma;

ditte partecipanti: la numero 3) e 24;

ditta aggiudicataria: S.P.R.O.N.E., Roma.

Secondo stralcio, importo a base d'appalto L. 3.325.937.423 + I.V.A.:

ditte invitate: 1) Consorzio Coop. Costruzioni, Bologna; 2) Società Italiana Acquedotti e Fognature, Messina; 3) Società Italiana Appalti, Napoli; 4) Co.Ge.Co., Cosenza; 5) Consorzio Ravennate Coop. di Produzione e Lavoro, Ravenna; 6) Impresa Schiavo Costruzioni, Padova; 7) C.M.C., Ravenna; 8) Marin, Udine; 9) Co.E.Stra, Firenze; 10) Edilter, Bologna; 11) Itinera Costruzioni Generali, Alessandria; 12) Società a r.l., Il Progresso, Ferrara; 13) Furlanis, Venezia; 14) Tubi Sarplast, Milano; 15) Pizzarotti & C., Parma; 16) I.C.L.A., Napoli; 17) S.A.I.S.E.B., Roma; 18) F.lli Costanzo, Catania; 19) Mazzitelli, Bari; 20) Romagnoli, Milano; 21) Bonatti, Parma; 22) Asfaltisintex, Bologna; 23) Intercantieri, Padova; 24) Mazzanti, Ferrara; 25) Sprone, Roma; 26) Fondedile, Napoli; 27) Coop. Costruttori Ferrara; 28) S.I.I., Roma;

ditte partecipanti: la numero 4);

ditta aggiudicataria: Co.Ge.Co., Cosenza.

Terzo stralcio, importo a base d'appalto L. 2.332.074.923 + I.V.A.:

ditte invitate: 1) Consorzio Coop. Costruzioni, Bologna; 2) Società Italiana Acquedotti e Fognature, Messina; 3) Società Aquila, Cosenza; 4) Bentini Costruzioni, Faenza; 5) Consorzio Ravennate Coop. di Produzione e Lavoro, Ravenna; 6) Impresa Schiavo Costruzioni, Padova; 7) C.M.C., Ravenna; 8) Marin, Udine; 9) Co.E.Stra, Firenze; 10) Edilter, Bologna; 11) Itinera Costruzioni Generali, Alessandria; 12) Società a r.l. Il Progresso, Ferrara; 13) Furlanis Venezia; 14) Tubi Sarplast, Milano; 15) Pizzarotti & C., Parma; 16) S.A.I.S.E.B., Roma; 17) I.C.L.A., Napoli; 18) F.lli Costanzo, Catania; 19) Mazzitelli, Bari; 20) Romagnoli, Milano; 21) Bonatti, Parma; 22) Asfaltisintex, Bologna; 23) Intercantieri, Padova; 24) Mazzanti, Ferrara; 25) S.P.R.O.N.E., Roma; 26) Fondedile, Napoli; 27) Coop. Costruttori, Ferrara; 28) Capalbo, Napoli;

ditte partecipanti le numero 4) e 23);

ditta aggiudicataria: Intercantieri, Padova.

Il presidente: Tenuta

Il segretario: Bernardini.

C-31890 (A pagamento).

COMUNE DI CATANZARO

Quest'Amministrazione indice, con esclusione di offerta in aumento, licitazione privata ai sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584, con modalità di cui all'art. 24, lettera a), secondo comma, della citata legge ed in esecuzione dell'art. 2-bis della legge n. 155/1989, per i lavori di costruzione di una scuola elementare di 15 aule in località Casciolino.

Totale base d'appalto L. 1.670.000.000.

L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP.

Questo comune nel procedere agli inviti potrà prendere in considerazione le segnalazioni alla gara trasmesse dalle imprese, associazioni d'imprese, consorzi, cooperative entro il 10 gennaio 1991 al seguente indirizzo: Comune di Catanzaro - Ufficio contratti - Via Jannone - 88100 Catanzaro (Italia).

Nella domanda di partecipazione, redatta su carta legale, in lingua italiana e con firma autenticata dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

1) iscrizione all'A.N.C. (per gli appartenenti agli Stati della C.E.E. documenti equipollenti), per la categoria seconda e per importo adeguato;

2) inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13, legge n. 584/77 e successive modificazioni;

3) la cifra d'affari, globale ed i lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi (art. 17, lettera c).

Dovranno essere allegati alla domanda:

a) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione (art. 18, lettera c);

b) elenco dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi cinque anni corredato di certificato di buona esecuzione dei lavori più importanti indicando l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi (art. 18, lettera b);

c) i dati relativi ai bilanci degli ultimi tre esercizi, in caso di imprese non tenute alla presentazione del bilancio a norma di legge, i dati dovranno riferirsi allo stato patrimoniale ed al conto perdite e profitti (art. 17, lettera b);

d) referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito (art. 17, lettera a);

e) titolo di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa ed in particolare del responsabile della conduzione dei lavori (art. 18, lettera a);

f) dichiarazione indicante l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni (art. 18, lettera d);

g) dichiarazione indicante i tecnici e gli organi tecnici che facciano parte integrante dell'impresa e di cui disporrà per l'esecuzione delle opere (art. 18, lettera e).

In caso di associazioni o consorzi i dati di cui ai punti 1), 2), 3) e a), b), c), d), e), f), e g), dovranno riferirsi a ciascuna impresa.

La mancanza o irregolarità di documenti o dichiarazioni costituisce motivo di esclusione dall'invito.

Il termine fissato per l'esecuzione delle opere è di sedici mesi improrogabili dalla data di consegna dei lavori.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione, gli inviti saranno spediti nel più breve tempo possibile.

Il presente invito è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al *Bollettino Ufficiale* della C.E.E., al *Bollettino* della Regione Calabria.

Il sindaco: Furriolo

Il segretario generale: Giacalone.

C-31893 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 12

IV Servizio amministrativo

Ancona, largo Cappelli n. 1

L'U.S.L. n. 12 di Ancona deve indire, ai sensi della legge regionale delle Marche 24 ottobre 1981, n. 31, appalto concorso per la fornitura di pasti al C.R.A.S. di Ancona, per il periodo 1° aprile 1991-31 marzo 1992, per un importo presunto di L. 540.000.000 + Iva.

Il servizio consiste nella preparazione di circa n. 380 pasti, n. 50 merende e n. 170 colazioni al giorno.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno farne richiesta inviando la relativa domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata con le forme di cui alla legge n. 15/68, in lingua italiana e su carta legale, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata-espresso alla U.S.L. n. 12 - IV Servizio amministrativo - Largo Cappelli n. 1 - Ancona (tel. 071/5963767 - 5963762) entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 1991.

All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto concorso per la gestione del servizio di ristorazione presso il C.R.A.S. di Ancona».

Possono partecipare alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della legge n. 113/81.

Per la valutazione delle condizioni di carattere imprenditoriale ed economico, unitamente alla domanda, i partecipanti dovranno allegare, pena l'esclusione dalla gara, la seguente documentazione:

1) dichiarazione concernente l'importo globale del fatturato nel corso degli ultimi tre esercizi che deve essere non inferiore a L. 1.600.000.000;

2) dichiarazione delle forniture identiche a quella oggetto della gara realizzate negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.

L'importo delle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate nell'esercizio 1989 non deve essere inferiore a L. 540.000.000;

3) dichiarazione di non aver mai avuto risoluzioni anticipate di contratti per inadempienza né di trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 10 della legge 30 marzo 1981, n. 113;

4) certificato in bollo della C.C.I.A.A., in data non anteriore a tre mesi, da cui risulti la data di iscrizione della ditta (se trattasi di società di fatto o ditta individuale il certificato dovrà contenere l'indicazione del titolare o del procuratore firmatario);

5) certificato della cancelleria del Tribunale competente in data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, concordato, amministrazione controllata, cessazione di attività ed in qualsiasi situazione equivalente, la data di iscrizione e l'indicazione della persona o delle persone autorizzate a rappresentare ed impegnare legalmente la società.

Tutte le dichiarazioni più sopra citate dovranno essere eseguite nella forma prevista dalla legge n. 15/1968 e sottoscritte dal legale rappresentante della ditta.

Il servizio sarà aggiudicato in conformità all'art. 15, lettera b) della legge n. 113/81 con le modalità che saranno successivamente specificate nella lettera di invito e nel capitolato speciale.

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata a favore della offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi:

1) prezzo: punti max 50;

2) schema organizzativo: punti max 50.

Ai sensi dell'art. 70 della legge regionale n. 31/81 il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro il mese di febbraio 1991.

Le domande formulate in modo irregolare, incomplete o poco chiare e pervenute oltre il termine fissato non verranno prese in considerazione.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per la U.S.L. la quale si riserva la facoltà di invitare quelle ditte che a suo insindacabile giudizio riterrà idonee a parteciparvi.

p. Il presidente: Venarucci.

C-31894 (A pagamento).

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 43

Milazzo

Si rende noto che questa U.S.L. n. 43 procederà ad esperimento di licitazione privata, col sistema di aggiudicazione previsto dall'art. 1, lettera a) della legge n. 14/73, per acquistare apparecchiature sanitarie, finanziate dalla Regione Siciliana, occorrenti alle seguenti divisioni mediche e servizi sanitari:

lotto n. 1 dialisi, L. 400.000.000;

lotto n. 2 patologia clinica, L. 600.000.000;

lotto n. 3 poliambulatorio ex Inam, L. 150.000.000;

lotto n. 4 chirurgia (sale operatorie), L. 45.000.000;

lotto n. 5 veterinario, L. 20.000.000;

lotto n. 6 servizio igiene pubblica, L. 77.000.000;

lotto n. 7 ortopedia, L. 50.000.000;
 lotto n. 8 oculistica, L. 200.000.000;
 lotto n. 9 direzione sanitaria, L. 70.000.000;
 lotto n. 10 radiologia, L. 311.000.000,

per un totale di L. 1.923.000.000.

Gli importi sono inclusi di I.V.A.

Termini e modalità di svolgimento della gara sono in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della regione Sicilia alla quale è stata inviata copia integrale del relativo bando.

Una copia del bando di gara è stata inviata all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

La richiesta di invito non vincola questa U.S.L. n. 43.

Il presidente Co.Ge.: La Malfa

Il capo serv. econ. finanz.: Russo.

C-31957 (A pagamento).

ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE

Roma

Pubblicità ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55

Licitazione privata del 7 novembre 1990 per costruzione nuovi edifici e sistemazioni generali per la sede dell'Istituto, via C. G. Bertero n. 22, Roma.

Elenco imprese invitate: 1) C.D.B. Immobiliare Costruzioni - S.p.a., Roma; 2) Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna; 3) Coop. Mucafer - S.c.r.l., Manfredonia (Foggia); 4) Ernesto Frabboni - S.p.a., Bologna; 5) Elettrobeton Sud - S.p.a., Roma; 6) Rizzani De Eccher - S.p.a., Udine; 7) Binda & C. - S.p.a., Milano; 8) S.I.C.E.A. - S.p.a., Roma; 9) Schiavo & C. - S.p.a., Vallo della Lucania (Salerno); 10) Romagnoli - S.p.a., Milano; 11) Lovati & C. - S.a.s., Milano; 12) A.C.R.R. - S.r.l., Roma; 13) Saiva - S.r.l., Roma; 14) G.R.M. Costruzione - S.r.l., Roma; 15) Tiba - S.p.a., Roma; 16) Grassetto Costruzioni - S.p.a., Padova; 17) C.E.A.P. - S.p.a., Catania; 18) Ferrocemento - S.p.a., Roma; 19) Mizar Appalti - S.p.a., Roma; 20) Comil - S.p.a., Catania; 21) DAE Costruzioni - S.p.a., Roma; 22) Gherardi ing. Giancarlo - S.r.l., Roma; 23) Pizzarotti & C. - S.p.a., Parma; 24) Di.Cos. - S.p.a., Roma; 25) Incisa Costruzioni Generali, Parma; 26) CER - Consorzio Emiliano Romagnolo fra le cooperative di produzione e lavoro, Bologna.

Elenco imprese partecipanti: 1) Di.Cos. - S.p.a., Roma; 2) Lovati & C. - S.a.s., Milano; 3) Incisa Costruzioni Generali, S.p.a. Parma; 4) Saiva - S.r.l., Roma; 5) Coop. Mucafer - S.c.r.l., Manfredonia (Foggia); 6) C.D.B. Immobiliare - S.p.a., Roma; 7) Comil - S.p.a., Catania; 8) Romagnoli - S.p.a., Milano; 9) Elettrobeton Sud - S.p.a., Roma; 10) Ferrocemento - S.p.a., Roma; 11) S.I.C.E.A. - S.p.a., Roma; 12) Gherardi ing. Giancarlo - S.r.l., Roma; 13) Grassetto Costruzioni - S.p.a., Padova; 14) Rizzani De Eccher - S.p.a., Udine; 15) Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna; 16) CER - Consorzio Emiliano Romagnolo fra le cooperative di produzione e lavoro, Bologna.

Impresa aggiudicataria: Grassetto - S.p.a., Padova (capogruppo).

Sistema di aggiudicazione: art. 24, lettera a), punto 2), della legge n. 584 dell'8 agosto 1977, integrato dal disposto dell'art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

Il presidente: Giolitti.

S-13091 (A pagamento).

COMUNE DI BRESCIA

Avviso di gara per estratto

Il comune di Brescia intende appaltare le opere relative alla sistemazione delle reti secondarie di fognatura, costruzione nuovi rami, manutenzione tronchi esistenti, IV lotto, mediante l'espletamento di gara a licitazione privata da tenersi con il metodo previsto dall'art. 1, lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e dell'art. 24, lettera a), punto 2), della legge 8 agosto 1977, n. 584, con esclusione di offerte in aumento e art. 2-bis della legge 26 aprile 1989, n. 155.

L'incremento del valore percentuale da applicare alla media delle offerte viene fissata in dieci punti percentuali.

Importo a base d'asta L. 2.449.500.000.

Il bando di gara è affisso all'albo pretorio del comune.

Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione.

È richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori alla categoria 10/A per adeguato importo.

Le domande di partecipazione nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire al Comune di Brescia - Settore Lavori Pubblici - via Marconi, 12, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino C.E.E.

Le domande non vincolano l'amministrazione.

Copia del bando di gara potrà essere richiesta direttamente al Servizio amministrativo Lavori pubblici del Comune di Brescia.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 7 dicembre 1990.

L'assessore ai lavori pubblici: Comini.

C-31995 (A pagamento).

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

L'Azienda Tranvie Municipali - Torino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55, rende noto che:

alla licitazione privata mediante offerte segrete, art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, per potenziamento della rete dei cavi elettrici di trazione delle linee tranviarie 4 e 10 dei percorsi da e per i depositi Tortona, S. Paolo e Nizza ed interno dei depositi medesimi, sono stati invitati i seguenti raggruppamenti: 1) Sae Sadelmi/Sirti/Siette - Milano; 2) Luzi Cariboni Paride - Bagni di Tivoli (Roma); 3) Wabco Westinghouse/Zocchi - Piossasco (Torino);

alla suddetta licitazione hanno partecipato i raggruppamenti contrassegnati dai numeri 1) e 2);

la suddetta licitazione è stata vinta dal raggruppamento Sae Sadelmi/Sirti/Siette - Milano.

Il presidente: Perinetti

Il direttore generale: Fava.

T-2406 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DISTRETTUALE DI AGRIGENTO

Ai sensi dell'art. 37 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, si rende noto che il dott. Guido Faravino, notaio residente in Porto Empedocle, dispensato per limiti di età dall'Ufficio con decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1990, con decorrenza 22 ottobre 1990, ha cessato dall'esercizio delle sue funzioni.

Agrigento, 5 dicembre 1990

Il presidente: Pusateri.

C-31903 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISO DI RETTIFICA

A parziale modifica della pubblicazione dell'avviso C-27366, a saldo debesi intendere «L. 30.000.000 più L. 4.134.375».

Bari, 5 dicembre 1990

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-31934 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-12714 riguardante «AMMORTAMENTO LIBRETTO DI RISPARMIO», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 5 dicembre 1990, alla pagina 21, dove è scritto: «Scala Elvira», si deve intendere: «Scatà Elvira».

Invariato il resto.

C-31960.

Nell'avviso S-12749 riguardante «ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 6 dicembre 1990, alla pagina 12, dove è scritto: «... è stata esperita in data 12 giugno 1990 ...», deve intendersi: «... è stata esperita in data 12 luglio 1990 ...».

Invariato il resto.

C-31963.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AGRISERVICE - S.p.a.	4
AZIENDA AGRICOLA TENUTE TORREBIANCO - S.p.a.	2
AZIMUT PIEMONTE - S.p.a.	2
CARTIERA DI FERRARA - S.p.a.	3
CERAMICA MONICA - S.p.a.	6
CERAMICHE GARDENIA ORCHIDEA - S.p.a.	6
CISPADANO LEASING - S.p.a.	3
EDILCOSTRUZIONI - S.p.a.	6
EREDI COTTAFAVA - S.p.a.	3
EURA LANZO - S.p.a.	2
FININTOSC LEASING - S.p.a.	2
GARDENIA FINANZIARIA - S.p.a.	6
GARDENIA FINANZIARIA - S.p.a.	6
GARDENIA FINANZIARIA - S.p.a.	7
GATTOPARDO - S.p.a.	4
INE - S.p.a.	
Industria Nazionale Elettrodi	4
ISTITUTO REGIONALE DI CREDITO AGRARIO PER L'EMILIA-ROMAGNA	
Ente di diritto pubblico	7
KAPPA - S.p.a.	4
L'AGRICOLA - S.p.a.	5
MODENA TEAM - S.p.a.	2
NON STOP - S.p.a.	5
OSVALDO CARIBONI LECCO - S.p.a.	3
PORTO DI GENOVA - S.p.a.	1
S.T.A. - S.p.a.	
Società Trasporti Automobilistici	5
SOCIETÀ PROMOZIONE SERVIZI - S.p.a.	5
SOMOCAR - S.p.a.	4
TECHFAB-MOTORI PER AUTOMAZIONE - S.p.a.	3
VEART - S.p.a.	6
VENIS - S.p.a.	
Venezia Informatica e Sistemi	5

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.200
Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio	

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'Interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (*)

Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe)	L. 57.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 19.000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe)	L. 19.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 9.500

(*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti cifre, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.



* 4 1 2 1 0 0 2 9 4 0 9 0 0 2 4 0 0 *

L. 2.400